IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 36 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 6 FEBBRAIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Un dispaccio da Costantinopoli accenna alle trattative per la definizione delle note vertenze italo-turche, che si svolgono tra il Governo del Sultano e il nostro ambasciatore, march. Garroni, il quale è indubbiamente un abile negoziante. Non sarebbe generoso. E' vero che anche i turchi — come del resto tutti gli orientali — sono sottili ed accorti e lo dimostrano in ogni circostanza.

Ad ogni modo, siccome quando sono in corso trattative di questo genere, la migliore norma per i giornali — a costo di dover anticipare la quaresima — è ancora quella dell'astinenza, così ci risparmieremo qualunque commento, augurandoci semplicemente che si avveri la speranza — cui accenna l'ultima frase del dispaccio — di una prossima soluzione.

***

Alla frontiera dell'Albania continuano — stando ai telegrammi di Atene, per quanto suscettibili di tara e [illegible] — gl'incidenti spiacevoli di attacchi e contro-attacchi sanguinosi fra bande greche ed albanesi.

Certamente tutto questo è deplorevole, ma, se sono esatte le spiegazioni che si hanno da fonte più attendibile di quella delle agenzie telegrafiche, non si tratterebbe di fatti che inducano a ritenere l'esistenza di un piano di guerriglia organizzata, che possa avere carattere di continuità.

Siccome il Governo greco va concentrando gradualmente più in dentro le truppe sue, ritirandole dagli estremi confini greco albanesi, nei territori sgombrati man mano subentrano naturalmente le bande albanesi, le quali vengono in qualche punto a contatto e quindi a conflitto coi distaccamenti greci, più tardivi nella ritirata.

Ad ogni modo giova sperare che questi contatti cessino, giacchè a nostro avviso la Grecia, dal protrarsi di questi conflitti, sia pure con minori conseguenze per le sue truppe, ha più da perdere che da guadagnare. Non sono fatti d'arme che possano aggiungere prestigio ai successi riportati sul campo di battaglia nel corso della guerra balcanica.

***

La Camera dei deputati degli Stati Uniti ha approvato un progetto di legge che interdice la immigrazione degli analfabeti.

Se questa deliberazione della Camera nord-americana dovesse diventar legge la nostra emigrazione sarebbe la più colpita.

Basta infatti ricordare come in base alle notizie pubblicate con molta diligenza dal nostro Commissariato dell'emigrazione (Vedi *Pop. Rom.* 7 gennaio scorso) gli emigrati nostri negli Stati Uniti raggiunsero nei primi nove mesi del 1913 la cifra di 231 mila, che saliranno a 300 mila alla fine dell'anno stesso.

Ora, se si consideri che in complesso il totale dei nostri emigrati attuali nell'America del Nord è di 3 milioni circa, è facile comprendere le conseguenze nel caso in cui il voto della Camera divenisse legge.

Se non che bisogna tener conto di due circostanze, le quali permettono di supporre che ciò non avvenga. La prima è che altre volte progetti consimili approvati dalla Camera furono respinti dal Senato e taluno ebbe il veto del Presidente.

La seconda ragione — anche più positiva — sta nella tenace resistenza delle regioni del Sud, le quali, essendo agrarie e quindi bisognose di braccia nelle campagne, faranno tutto il possibile per impedire il danno derivante da una restrizione all'immigrazione.

Auguriamoci che ciò avvenga, anche per risparmiare ai socialisti note più acute nelle sinfonie per la disoccupazione.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Londra**, 5. — Una nota ufficiosa dichiara che nei circoli della Corte non si sa nulla che possa confermare la voce sparsa dai giornali austriaci della visita dei Sovrani inglesi alla Corte di Vienna nell'ultima settimana di aprile.

(S) **Sofia**, 5. — Passaroff, segretario generale al Ministero degli esteri, è incaricato di reggere la Legazione a Vienna in sostituzione di Salabacheff che è richiamato.

(S) **Madrid**, 5. — A mezzanotte il Pres. del Consiglio ha dichiarato che le voci corse a proposito di un preteso attentato contro il Re Alfonso XIII sono infondate. Egli ha aggiunto di aver ricevuto dal Re un dispaccio dalle sette di sera, nel quale gli dice di essere in perfetta salute e di aver passato bene la sua giornata di caccia.

(S) **Vienna**, 5. — La *N. Freie Presse* ha da Pietroburgo: Corre voce con insistenza che il Pres. del Consiglio Kokovtzoff si dimetterà dopo il suo giubileo per i 40 anni di servizio, che si celebrerà nel mese ventura. La carica di Presidente del Consiglio rimarrebbe da principio vacante. Le sue funzioni sarebbero provvisoriamente assunte dal Min. di Stato Karitonow. E' ancora incerto se Kokovtzoff diventerà Ambasciatore a Parigi o a Costantinopoli.

(S) **Vienna**, 5. — Secondo i giornali nei circoli della Corte corre voce che l'Imperatore Guglielmo in occasione del suo viaggio a Corfù progettato per il mese di marzo di quest'anno, farà una visita di un giorno all'Imperatore Francesco Giuseppe a Schoenbrunn.

Per l'ultima settimana di aprile sono attesi alla Corte di Vienna il Re e la Regina d'Inghilterra, la cui visita era stata progettata per il mese di settembre dell'anno scorso.

(S) **Bukarest**, 5. — Il Principe ereditario di Grecia ha visitato parecchie persone del mondo ufficiale. Egli ha fatto colazione col Re pranzato nell'intimità a Palazzo reale.

I giornali salutano l'arrivo del Diadoco a Bucarest. L'ufficioso *Independance* scrive: Un nuovo fattore rende più intime le relazioni di amicizia della Grecia e della Rumania ed è il trattato di Bucarest, nel quadro del quale i popoli balcanici ingranditi possono svilupparsi liberamente in base al loro genio nazionale, e sul terreno di una pace benefica incontrarsi per rafforzare le relazioni di amicizia.

Bruxelles, 5. — Si è ufficialmente costituito un Comitato per raccogliere offerte onde erigere in Bruxelles una statua equestre a Re Leopoldo II.

Berlino, 5. — Il direttore generale della *Deutsche Bank*, dott. Gwinner membro della Camera dei Signori è partito per Atene. I giornali attribuiscono importanza politica a questo viaggio, sebbene l'illustre finanziere abbia tenuto il massimo riserbo.

◆ (S) **Vienna**, 5. La *Neue Freie Presse* scrive: In questi circoli diplomatici il prolungamento del soggiorno del Principe ereditario e del Presidente del Consiglio serbi a Pietroburgo è messo in relazione con un progetto di matrimonio.

Si tratterebbe della figlia maggiore dello Czar o della Principessa Maria Feodorowna che è una nipote del Re Nicola del Montenegro. Essa essendo però cugina del Principe ereditario, questo progetto potrebbe essere realizzato soltanto quando talune difficoltà di natura religiosa fossero eliminate.

◆ (S) **Berlino**, 5. L'ufficiosa *Leipziger Zeitung* smentisce le voci secondo le quali il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg avrebbe l'intenzione di farsi nominare Statthalter di Alsazia Lorena.

Il Cancelliere non pensa menomamente a dimettersi dal suo posto attuale, nel quale gode di tutta la fiducia dell'Imperatore.

◆ (S) **Lisbona**, 5. Il Gabinetto non è ancora costituito. La situazione è normale in tutto il Portogallo.

◆ (S) **Washington**, 5. Il Presidente della Confederazione Wilson ha rivolto invito per la riunione nel 1915 della terza conferenza della Pace all'Aja; e si assicura in seguito a domanda della Regina dei Paesi Bassi.

ITALIA, TURCHIA E LE ISOLE

◆ (S) COSTANTINOPOLI, 5. Continuano le trattative tra la Porta e l'Ambasciata d'Italia circa la consegna del Dodecaneso.

L'Ambasciata domanda al Governo ottomano la esecuzione completa del trattato di Losanna e presenta inoltre la nota delle spese.

Nei circoli autorizzati si dichiara che la Nota ammonta a parecchi milioni perchè l'Italia vi comprende: le sue perdite di uomini, il mantenimento della sua flotta sul piede di guerra per la tutela del Dodecaneso nonchè le spese amministrative.

Si assicura pure che il Governo italiano si mostrerà però conciliante perchè desidera mantenere buone relazioni con la Porta e conosce la situazione economica dell'Impero.

L'Italia è disposta a consegnare le isole subito dopo la soluzione di questa questione.

Da parte sua la Porta chiede conto delle imposte percepite dall'Italia nelle isole e indennità per i danni ai forti ottomani.

Si spera che interverrà una prossima soluzione.

VENIZELOS A PIETROBURGO

(S) **Pietroburgo**, 5. Nel lasciare Pietroburgo il sig. Venizelos ha dichiarato a un giornalista che egli è molto soddisfatto del risultato della sua visita a Pietroburgo. La cortese accoglienza fattagli dall'Imperatore, le benevole disposizioni delle sfere politiche e dell'opinione pubblica russa lo hanno convinto della inalterabile buona volontà della Russia a riguardo della Grecia.

Venizelos ha constatato con riconoscenza l'appoggio dato dal Governo russo alla Grecia nella questione delle isole da essa occupate nel Mare Egeo e ha ricordato l'appoggio morale che la Russia diede alla Grecia nel 1897 nella questione di Creta.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 6 (ore 0.50). — Poche notizie nella giornata e di poca importanza.

Da Vienna telegrafano che nei circoli governativi — dove si sono seguite con speciale interesse le conversazioni scambiate in questi giorni a Pietroburgo fra i due Capi governo di Grecia e Serbia, Venizelos e Pasic e gli uomini di Stato russi — si ritiene che non sarebbe possibile una nuova lega balcanica, a meno che la Turchia attaccasse la Grecia: ma tale ipotesi è esclusa dalle affermazioni pacifiche dei dirigenti la politica ottomana.

— Una Nota ufficiosa da Londra dichiara che nei circoli di Corte non si sa nulla circa le voci raccolte da alcuni giornali austriaci di una visita che i Sovrani d'Inghilterra farebbero alla Corte di Vienna sulla fine di aprile.

— Telegrafano da Pietroburgo che, stando alle notizie di alcuni giornali, il nuovo ambasciatore di Turchia a Pietroburgo sarebbe Fareddin bey, ex Ministro presso il Montenegro, il quale prese parte ai negoziati per la pace italo-turca.

— Il *Figaro* riproduce estesi brani del recente articolo del *Popolo Romano*, affermante non essere da temersi per le prossime emissioni di prestiti un esodo di capitali italiani, che verrebbero eventualmente compensati dal ritorno dei capitali italiani attualmente impiegati in Francia e che verrebbero colpiti dai provvedimenti fiscali proposti dal Ministro Caillaux.

Ed a questo proposito il giornale parigino, il quale spesso esprime le opinioni di alcuni notevoli circoli finanziari francesi, rileva come si venga aumentando nel Parlamento e nel Paese il malcontento per i provvedimenti del Ministro delle Finanze, i quali, specie per l'imposta sul reddito, hanno trovato in Senato un caloroso difensore nell'ex Ministro Pelletan, che li rivendicò come un vanto della democrazia.

E' vero però che gli risposero altri oratori riabilitando il vecchio sistema delle quattro contribuzioni.

***

— Il nostro senatore cav. Raffaele Garofalo, avvocato generale alla Corte di Cassazione di Roma è stato insignito della Commenda della Legione d'onore — quale attestato di alta considerazione all'insigne scrittore di diritto penale, tenuto in grande stima nel mondo giuridico internazionale.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 5. Il Senato ha continuato la discussione del progetto d'imposta sul reddito.

Pelletan continuando la critica del progetto della Commissione, sostiene che gli indizi esteriori non possono servire di base all'imposta sul reddito. Combatte, poscia, l'argomento che la dichiarazione controllata ripugna al temperamento francese. Conclude dicendo che il Senato è troppo repubblicano per voler mantenere gli abusi del sistema attuale. (*Vivi applausi a sinistra*).

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 5. — Il *bill* Burnett contro l'immigrazione degli analfabeti agli Stati Uniti è stato approvato dalla Camera dei rappresentanti, con 241 voti contro 126. Gli emendamenti contro gli asiatici sono stati respinti.

Si prevedeva che il bill contro l'immigrazione degli analfabeti sarebbe stato approvato a grande maggioranza dalla Camera dei Rappresentanti, ma non è da escludere la probabilità che sia respinto dal Senato, dove hanno voce autorevole gli interessi degli Stati del Sud, che hanno grande bisogno di braccia, specialmente per l'agricoltura, e pei quali la legge che vieta l'immigrazione degli analfabeti rappresenta un danno economico ed anche etnografico, avendo essi bisogno dell'elemento superiore bianco per temperare la prevalenza dell'elemento negro inferiore.

UNIONE SUD-AFRICANA

(S) **Capetown**, 5, *Camera*. — Il gen. Smuts, Ministro della difesa, ha spiegato alla Camera l'attitudine del Governo nel recente sciopero. Egli ha parlato per tre ore e mezzo. La Camera ha tolto la seduta alla mezzanotte. Il Ministro continuerà il suo discorso oggi.

Egli ha dichiarato che il sindacalismo è una cosa moderna e che la società non ha ancora trovato un mezzo efficace per combatterlo. La Società ha l'usanza di non considerare come nemico che un uomo armato di fucile; ma ora un nemico assai più pericoloso è la federazione laburista.

« Il Ministro ha aggiunto: Lasciandola agire, vi sarebbero due Governi, e ciò sarebbe intollerabile, poichè l'uno e l'altro dovrebbero fatalmente urtarsi e ne risulterebbe un conflitto continuo.

Nessun esercito di invasione potrebbe infliggere al paese maggiori disastri che il sindacalismo.

Il gen. Smuts ha chiamato Johannesburg la Mecca dei malfattori, e ha dichiarato che i sindacalisti hanno stabilito lo stato di assedio con la forza del numero.

DEL MESSICO

(S) **Le Havre**, 5. — E' giunto a bordo del vapore *Savoie* Juan Sanchez Azcona, uno dei principali ufficiali del gen. Carranza, capo della rivoluzione messicana. Egli è accompagnato dalla famiglia. Si reca in Europa per una missione diplomatica.

La situazione in Oriente

ALBANIA.

(S) **Vallona**, 5. — La Commissione internazionale di controllo ha ottenuto da Essad pascià che egli si dimetta.

Appena date le dimissioni, Essad pascià, lasciata l'Albania e, accompagnato da una delegazione, si recherà a Potsdam dal Principe di Wied, al quale offrirà la corona.

***

(S) **Durazzo**, 5. — Si conferma che la Commissione internazionale di controllo ha affidato ad Essad pascià l'incarico ufficiale di presiedere la delegazioni albanesi che si recheranno in Germania per offrire la Corona al Principe di Wied.

Essad pascià partirà il 12 corrente.

◆ (S) **Vallona**, 5. E' ritornata la *Panther*, che ha a bordo la Commissione internazionale di controllo.

I commissari italiano e francese sono rimasti a Durazzo.

Le dimissioni di Essad Pascià producono una impressione favorevolissima.

Il Consiglio di Vallona ha nominato Esmail Kemal Bey, Aliaslan, Ismil e Hatzarat per rappresentare la cittadinanza nell'offrire la corona al Principe di Wied.

***

◆ (S) **Atene**, 5. *L'Agenzia di Atene* comunica: Una pattuglia composta di venti soldati che si recava dal villaggio di Kouisi di Chimara al villaggio musulmano di Bolena, nella zona ellenica, è stata assalita da una numerosa banda di Albanesi che hanno ucciso tre soldati della pattuglia; inoltre sono scomparsi otto soldati greci ed altri tre sono rimasti gravemente feriti. Sono rimasti uccisi cinque albanesi.

Gli albanesi si sono quindi dati alla fuga.

Gli abitanti di Bolena, che avrebbero favorito questa imboscata albanese, hanno abbandonato il villaggio.

Si annunzia che ottocento albanesi armati, provenienti da Vallona, sono giunti al villaggio di Smokthina.

***

◆ (S) **Costantinopoli**, 5. Ismet Pascià, intervistato circa la sua prossima partenza per Roma e Vienna, ha dichiarato che, essendo stato interpretato il suo viaggio come un incidente nella questione albanese, ha deciso di rinviarlo fino all'arrivo del Principe di Wied in Albania.

BULGARIA.

(S) **Sofia**, 5. — Radoslavoff, Pres. del Consiglio e Tontcheff Min. delle Finanze partono per un giro di di ispezione nella Tracia occidentale onde controllare l'attitudine delle autorità e decidere sulle nuove misure da prendersi per migliorare ancora l'amministrazione della provincia.

Il Min. di Bulgaria a Bucarest, Radeff, il col. Marekoff e gli sigg. Lazaroff e Voltcheff sono stati incaricati dal Governo bulgaro di studiare, d'accordo con una commissione analoga rumena, la questione della costruzione di un ponte sul Danubio e del raccordo delle reti ferroviarie dei due paesi.

◆ (S) **Sofia**, 5. I rappresentanti diplomatici della Bulgaria all'estero hanno ricevuto l'incarico di assicurare i loro rispettivi Governi, che il Governo bulgaro è animato dalle intenzioni più pacifiche, che tutte le voci di alleanza della Bulgaria con un altro Stato sono destituite di fondamento e che tanto il Governo attuale, quanto l'opinione pubblica bulgara hanno la ferma volontà di volgere tutti gli sforzi della Bulgaria al consolidamento del suo sviluppo economico.

I rappresentanti della Bulgaria hanno anche ricevuto l'incarico di spiegare che se la ripresa dei rapporti diplomatici tra la Grecia e la Bulgaria è aggiornata, ciò si deve al Gabinetto di Atene il quale non ha ancora adempiuto la promessa di rimettere in libertà tutti i sudditi bulgari imprigionati.

INAUGURAZIONE DELL'OSPEDALE ITALIANO A SCUTARI.

(S) **Scutari**, 5. — Alla presenza della Missione sanitaria del colonnello Vigliani, di una rappresentanza dei maestri e della colonia italiana è stato inaugurato oggi l'ospedaletto *Principessa Iolanda*.

Dopo la benedizione impartita dal parroco monsignor Busciat, il Console d'Italia, Galli, ha dichiarato aperto l'ospedaletto in nome del Governo italiano. Indi il colonnello Rosati ha pronunciato alcune felici parole di circostanza.

Il Sindaco Muharem Bey ha ringraziato per la nuova opera di beneficenza a nome della cittadinanza.

AUSTRIA E SERBIA.

◆ (S) **Vienna**, 5. Contrariamente alla notizia diffusa da alcuni giornali viennesi le trattative ufficiali tra l'Austria-Ungheria e la Serbia relativamente alle Ferrovie orientali non sono ancora cominciate e non si inizieranno prima del ritorno di Pasic a Belgrado.

Il Ministro di Serbia a Vienna, Jovanovic, ha avuto recentemente contatti di vedute con finanzieri viennesi. Nessun cambiamento importante è dunque potuto avvenire nello stato della questione dopo le trattative di dicembre a Vienna tra i delegati francesi e austro-ungarici.

Nei circoli politici di Vienna, tuttavia, si ammette che una certa resistenza è fatta dalla Germania la quale si opporrebbe a che alla *Deutsche Bank* vengano tolte azioni in favore di capitalisti francesi.

Credito e Banche

AMBURG-AMERIKA

Dalla relazione del Consiglio di questa potente Società marittima per l'esercizio industriale 1913 risulta che l'utile fu di 60 milioni di marchi. Nel 1912 era stato di 53 milioni e ¾ e di 40 e ⅓ nel 1911.

Questo risultato è ritenuto molto importante, perchè l'esercizio 1913 fu il primo dopo l'aumento del capitale sociale a 180 milioni di marchi.

Nonostante il maggiore utile raggiunto nel 1913 la Società mantiene il dividendo al 10 % come per il 1912. E ciò perchè, data la situazione generale delle Società di navig. tedesche e la viva concorrenza, l'*Amburg - America* crede necessario aumentare il fondo di riserva che attualmente è di 43 milioni di marchi.

***

(S) **Vienna**, 5. — La *Wiener Zeitung* annuncia che Popovic è nuovamente nominato Governatore della Banca Austro-Ungarica e che l'Imperatore gli ha manifestato la sua particolare soddisfazione per la abilità con la quale ha disimpegnato le sue funzioni. (Il Governatore della Banca deve essere riconfermato ogni 5 anni).

SOCIETÀ TEDESCA PEL COMMERCIO NEL MONDO

◆ (S) **Berlino**, 5. Una riunione dei delegati delle organizzazioni centrali dell'Industria e del Commercio tenuta ad Amburgo ha deciso con 26 voti contro 2 di fondare la società tedesca per il commercio del mondo. Questa società si proporrà di concentrare tutti gli sforzi per far progredire gli interessi tedeschi all'estero.

Armi ed Armati

CONSIGLIO SUPREMO DELL'ESERCITO AUSTRO-UNGARICO.

◆ (S) **Vienna**, 5. Stamane ha avuto luogo a Schoenbrunn, come avviene ogni anno, un Consiglio di marescialli sotto la Presidenza dell'Imperatore. Assistevano l'Arciduca ereditario e i più alti dignitari dell'Impero.

La conferenza si è occupata come al solito di questioni inerenti gli alti gradi dello Stato maggiore generale. Continuerà nel pomeriggio.

MARINA GIAPPONESE.

Dal 1º genn. 1916 i limiti di età per gli ufficiali di marina sono i seguenti:

Ammiraglio 65 anni; vice-ammiraglio 60 anni; contrammiraglio, 56 anni; cap. di vascello, 52 anni; capitano di fregata, 48 anni, cap. di corvetta, 45 anni, luogoten. di vascello, 40 anni, sottoten. 38 anni.

In rapporto all'antico regolamento giapponese, questi limiti di età rappresentano un ringiovanimento dei quadri di circa due anni in media.

FLOTTA GIAPPONESE

Si ha da Tokio che in una seduta segreta della Commissione del bilancio, il Min. della Marina ha fatto noto il proprio programma delle costruzioni navali.

Secondo tale programma, le forze navali debbono essere aumentate di 8 navi da squadra, di 8 super-*dreadnoughts*, di 20 cacciatorpediniere e di 10 sottomarini.

Le spese totali per codeste nuove costruzioni ascenderanno a 200 milioni di franchi.

NUOVO CAMPO PER GLI AEROPLANI TEDESCHI.

(S) **Berlino**, 5. — La *Nat. Zeitung* annuncia che l'amministrazione militare fa costruire *hangars* ed officine per aeroplani nel campo di manovre di Zehndorf presso Berlino. Il campo di manovre di Zehndorf è destinato a sostituire quello di Johannistal per l'aviazione militare.

ECONOMIA e STATISTICA

L'INDUSTRIA SERICA AL GIAPPONE

Considerato il grande incremento dell'industria serica nel Giappone, specialmente in questi ultimi anni è interessante dare qualche cifra.

E' noto che il defunto imperatore Meiji ebbe per l'industria una cura costante ed efficace, tanto che nello stesso suo palazzo si allevavano i bachi da seta.

Non potendo riferire tutte le cifre, che per un periodo di 44 anni ci mostrerebbero un cammino assai segnalato nella produzione della seta, ci limitiamo a prendere le cifre riferentisi a tre date memorabili: 1867 anno, in cui è salito al trono l'imperatore Meiji, 1890, anno in cui fu promulgata la Costituzione e 1911, anno, che precedette la morte di detto Imperatore.

Anni	Seta greggia — Peso kin.	Seta greggia — valore: yen
1º (1867)	1.129.921	6.253.473
23º (1890)	2.110.313	13.350.330
44º (1911)	14.166.350	127.033.249

Circa sessanta anni fa è cominciata l'esportazione delle sementi giapponesi all'estero, e nel 1867 quest'esportazione toccava il massimo. Quando in Europa si conobbe il modo di preservare i bachi dalla malattia l'esportazione dei cartoni giapponesi diminuì gradatamente fino al 1897, epoca nella quale quasi cessò dando un più largo sviluppo all'esportazione della seta.

Il valore della seta e degli altri prodotti serici esportati durante i 44 anni dell'Impero di Meiji (1867-1912) dà queste cifre

Prodotti serici	Yens	19.048.789.670
Sementi	»	213.473.480
Tessuti di seta	»	5.447.690.130
Totale		25.200.923.290

Sono circa 64 miliardi di franchi che l'industria della seta ha fatto entrare nel Giappone sotto l'ultimo regno e quindi si può comprendere l'importanza che ebbe questa industria nello sviluppo dell'economia [illegible]

Le Tre Direttissime (*)

GENOVA-MILANO

IL MOVIMENTO DEL PORTO DI GENOVA E LA PRESUNTA URGENZA DEL NUOVO VALICO

Risposta al "Corriere della Sera,,

(*Seguito al num. 27*).

Al *Corriere della Sera* del 26 gennaio u. s., che con una lunga lettera dell'ing. Ugo Lombardi tentava di dimostrare la necessità della pronta esecuzione del Nuovo Valico dei Giovi, per la Direttissima Genova-Milano, dobbiamo aggiungere *La Perseveranza* del 3 stesso mese che con un lungo articolo — il quale è un vero memoriale rispecchiante i voti del Comitato Ligure-Lombardo, espressi al Governo nel luglio scorso — richiedeva, addirittura, l'appalto della grande galleria di valico o l'approvazione, in aumento ai 150 milioni previsti per la direttissima Genova-Tortona, di altri 30 milioni pel suo prolungamento fino a Milano-Porta Ticinese: e, tutto ciò, come se gli interessi del Porto di Genova ed il traffico della Capitale Lombarda potessero essere gravemente compromessi.

Per comprendere la portata di tali richieste, bisogna avvertire che della direttissima approvata, da Genova-Brignole a Tortona, è in corso di esecuzione la sola appendice estrema — del costo di 20 milioni — costituita dalla rettifica Arquata-Tortona; laonde rimane ancora allo stato di progetto il nuovo valico dei Giovi da Genova ad Arquata — dal costo di 130 milioni — comprendente la grande galleria di 19 Km. che si vorrebbe appaltare d'urgenza.

***

Ciò posto, entriamo nell'argomento che tanto preme ai due autorevoli periodici milanesi, riconoscendo, anzitutto, che le richieste da essi fatte non sorprendono, perchè mirano ad ottenere la semplice attuazione del programma formulato, nel 1904, dalla R. Commissione Adamoli, ed approvato dal Governo, con la legge ferroviaria del 1908, che comprendeva l'esecuzione di detta direttissima Genova-Tortona.

Da tale programma, risulterebbe, infatti, che la nuova linea dovrebbe essere aperta nel 1923, essendosi previsto che a tale epoca il traffico del Porto di Genova, col suo continuo aumento, debba raggiungere i 10 milioni di tonnellate, ed avere saturato — coi tre a quarti di esso che si dirige alla Valle del Po — i valichi attuali dei Giovi; la cui potenzialità giornaliera era giudicata dalla Commissione suddetta, nel 1904, di 2 mila carri della portata di tonn. 10.50 oltre al movimento dei 25 treni viaggiatori, allora previsti (v. relaz. 1904 pag. 31 e 34). Da ciò, scaturirebbe la necessità di incominciare prontamente la grande galleria del nuovo valico che richiederebbe appunto una diecina d'anni per la sua esecuzione.

***

Però, le notevoli deficienze che si verificavano nel 1904, ed ancora sulla fine del 1907, nella potenzialità di detti valichi sono state, in buona parte, riparate, coi grandi perfezionamenti, successivamente, introdotti negli impianti ferroviari, nei tipi dei veicoli e nei mezzi di trazione; laonde non sarebbero, oggi, più giustificate le previsioni di detta Commissione e, per conseguenza, neanche le urgenze di cui trattasi.

Infatti, coi rilevantissimi ampliamenti delle stazioni più deficienti eseguiti fra Genova e Milano, da quell'epoca, sono diminuiti notevolmente gli incagli che si opponevano alla rapida circolazione dei treni; mentre col raccordo diretto, detto del Campasso, dei due valichi dei Giovi col Porto, il transito delle merci, verso la Valle del Po, venne sottratto agli incagli gravissimi derivanti dalla strozzatura di Sampierdarena, ove si accumula il movimento dei tre valichi appenninici, della linea di Ponente e dei raccordi — di S. Lazzaro e S. Benigno — al Porto. Inoltre, con la creazione sul raccordo stesso — a monte di Sampierdarena — della grande stazione del Campasso, per la distribuzione del materiale vuoto al Porto e la composizione dei treni merci verso la Valle del Po, si è reso possibile di provvedere meglio alla rifornitura dei carri vuoti destinati agli scali marittimi, nonchè al sollecito sgombro di quelli carichi, e, quindi, di rendere più regolare e sollecito l'avviamento dei treni stessi, permettendo di aumentarne l'intensità.

Si sono, così, evitati quei ristagni nel carico e nella partenza dei treni che sconvolgevano il servizio del Porto, danneggiando anche le industrie tributarie, ed acutizzando periodicamente la difficile situazione di cui le urgenze segnalate dai detti giornali sono l'eco lontana.

Analoghi perfezionamenti vennero introdotti nei carri, aumentandone la portata in proporzioni molto maggiori del peso morto, e facendo crescere il peso utile dei treni.

In conseguenza, il minor numero di veicoli occorrenti per lo stesso carico ha diminuito le resistenze alla circolazione dei treni stessi, e contribuito ad accrescerne maggiormente il peso utile, che aumenterà sempre più con la graduale eliminazione del materiale antiquato.

Alla loro volta, le moderne locomotive a vapore, ora impiegate alla Succursale dei Giovi, con la loro rilevante maggiore potenza e velocità, rispetto a quelle usate precedentemente, hanno permesso di aumentare grandemente il peso e la velocità dei treni viaggiatori, e, con questa, anche la loro intensità senza diminuire il già elevato transito giornaliero dei carri merci, di cui, invece, risulta aumentato, per i miglioramenti suindicati, il carico medio di tonnellate 2.50 cioè di quasi un quinto.

***

In tal modo, il transito giornaliero possibile sulla Succursale stessa, che nel 1904 era valutato di 1580 carri (v. relaz. Adamoli pag. 34) della portata di tonn. 10.50, pari a 16.443 tonn., è salito nel 1911 — pur rimanendo inalterato il numero dei carri — a tonn. 20.858 corrispondenti a

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1° e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 10 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 20
Stati dell'Unione (oro). . . . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 9 e 12 — Telefono 12-64.
Tariffe: La pagina (in 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — **Esercizio 1913-1914**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

10ª Decade - dal 1° al 10 Gennaio 1914

	RETE Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze —	STRETTO DI MESSINA Approssim. eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze —
Chil. in esercizio	13.774 (*)	13.735 (*)	+ 30	23	23	—
Media	13.762	13.633	+ 129	23	23	—
Viaggiatori	5.063.110 —	4.761.584.07 +	301.525.93	6.477 —	6.156.33 +	320.67
Bagagli e cani	228.310 —	212.002.20 +	16.307.80	408 —	388.02 +	19.98
Merci a G. e P. V. A.	1.450.440 —	1.366.819.15 +	83,620.85	4.060 —	3.859.63 +	200.37
Merci a P. V.	6.688.140 —	6.288.174.29 +	399.965.71	6.052 —	5.742.23 +	309.77
TOTALE	13.430.000 —	12.628.579.71 +	801.420.29	17,000 —	16.140.21 +	859.79

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° Luglio 1913 al 10 Gennaio 1914

Viaggiatori	122.002.976 —	117.501.042.33 +	4.501.933.67	151.642 —	144.880.16 +	6.761.84
Bagagli e cani	5.608.642 —	5.307.976.08 +	300.665.92	8.236 —	7.906.21 +	329.79
Merci a G. e P. V. A.	31.670.729 —	30.430.383.93 +	1.220.338.07	58.457 —	55.906.93 +	2.550.07
Merci a P. V.	153.426.658 —	147.300.533.29 +	6.128.134.71	146.165 —	139.785.49 +	6.379.51
TOTALE	312,801.000 —	300.559.925.63 +	12.241.074.37	364.500 —	348.478.79 +	16.021.21

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
della decade	975,02	916.44	+ 58.58
riassuntivo	22.729.32	22.046.48	+ 682.83

(1) Esclusi la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca* dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese, v. Nomentana (il permesso del rettore della chiesa annessa) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 128 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - fuori porta del Popolo dalle 9 al tramonto

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Accessi* dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. - *Museo di scultura antica*.
Id. - *Epigrafi el Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12.
Id. - *Borghese*, Villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. - *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. - *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio fuori di porta del Popolo v. Arco Scuro, dalle 10 alle 16.
Id. - *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. - *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. - *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 15.
Id. - *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO - dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. San Teodoro 10, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto - v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.
Id. - *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 13.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. - *Studio a Mosaico del museo*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 12.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 9 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.25	6.5	7.50	4.30	10.—	15.40	16.—
			16.30	18.—	19.35	20.—	22.10
Pisa-Torino	8.—	10.5	16.30	18.10	21.—	23.35	
Foligno-Ancona	5.50	8.25	12.10	12.30	18.40b	22.20	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.45	18.9	16.40a	21.8	23.50
Pisa-Milano					21.30		
Grosseto				18.20			
Tivoli-Avezzano		7.45	12.00	18.50	19.50		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	6.10	8.10	16.45				
Frascati	7.5		9.25	17.10	16.18	15.50	festiv.
						20.25	21.00
Velletri-Terracina	6.45	12.40	17.48	feriale	festiv.	feriale	
Velletri	9.20			18.18	21.20		
Fiumicino	6.55d	6.10	12.30	18.40	15.20		
Mandela-Subiaco		7.45	12.30	16.30			

a) a Bussoleno — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.35	6.20	10. a	12.34	14.56	17.30	17.45
				20.28	22.10	22.05	23.35
Torino Pisa	7.—	7.50	0.25	10.8	23.15	21.35	23.50
Ancona-Foligno	0.10	7.5	6.50	14.35	19.10	22.30	
Milano-Firenze	6.45	8.30	6.50	12.5	16.40	18.35	22.55
Milano Pisa		8.10					
Avezzano-Tivoli	9.5		8.55	9.50	13.20		20.10
Tivoli		7.14			17.—		
Civitavecchia	7.40	12.55	18.30				
Frascati	7.55	8.4	9.45	14.45	11.45	20.00	
Terracina-Velletri		9.25		18.10		21.—	
Velletri	8.15				19.25		
Fiumicino	7.40	12.05	15.5	21.13	21.35		
Subiaco-Mandela	8.35		6.55	14.20	20.10		

a) da Bussoleno — b) da Tivoli — c) a Trastevere

Tramway Roma-Tivoli

Roma	—	6.—	9.30	12.5	18.30
Bagni	—	6.55	10.18	13.8	19.24
V. Adriana	—	7.13	10.36	13.25	19.32
Tivoli	—	7.38	10.52	13.41	19.52

					festivi
Tivoli	p. 5.40	7.50	12.10	16.23	19.39
V. Adriana	6.1	8.3	12.24	16.37	19.36
Bagni	6.20	8.17	12.38	16.51	19.09
Roma	a. 7.36	9.5	13.33	17.40	20.40

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6.20	9.50	13.50	16.45
Prima Porta	7.1	10.5	14.7	17.25
Scrofano	7.14	10.18	14.20	18.39
Riano	7.29	10.33	14.35	17.53
Castelnuovo di Porto	7.39	10.41	14.42	18.2
Morlupo-Leprignano	7.48	10.49	14.51	18.12
Rignano Flaminio	8.11	11.0	15.11	18.33
S. Oreste	8.18	11.15	15.17	18.42

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castellana	8.57	11.51	15.57	19.22
Fabbrica di Roma	9.12	12.9	16.12	19.38
Vignanello	9.33	12.30	16.33	19.58
Soriano nel Cimino	9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia	10.19	13.12	17.15	20.40
Viterbo	a. 10.30	13.24	17.25	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo	p. 5.8	8.10	12.11	15.30
Bagnaia	5.19	8.23	12.21	15.40
Soriano nel Cimino	5.43	8.47	12.48	16.13
Vignanello	6.2	9.6	13.7	16.32
Fabbrica di Roma	6.21	9.27	13.26	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	6.44	9.48	13.40	17.13
S. Oreste	7.16	10.20	14.12	17.45
Rignano Flaminio	7.23	10.26	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano	7.49	10.46	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto	7.57	10.54	14.58	18.22
Riano	8.5	11.2	15.4	18.30
Scrofano	8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta	8.33	11.30	15.32	19.—
Roma	a. 10	12.10	16.10	19.40

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano," Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia. . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia. . . . . Anno L. 20
Estero (oro). . . . . Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie, editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »
Carta della Società delle Forze Idrauliche

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 5 - Pres. **Marcora** - ore 14.5.

In memoria dell'ex-deputato Cappelleri.

De Nava, annunzia la morte dell'on. Vincenzo Cappelleri che dalla 19ª alla 21ª Legislatura fu deputato per il collegio di Caulonia, e ne ricorda gli alti meriti.

Propone che siano inviate le condoglianze della Camera e la famiglia ed alla città natale dell'estinto. (*Approvazioni*).

Papare, come rappresentante di Caulonia, si associa.

Presidente, si associa in nome dell'Assemblea, che per più legislature apprezzò grandemente i meriti dell'estinto. (*Approvazioni*).

Falcioni (*Interno*), esprime il rimpianto del Governo per la morte dell'on. Cappelleri.

La Camera approva la proposta dell'on. De Nava.

Ringraziamenti.

Presidente, comunica i ringraziamenti delle famiglie Spirito, Barracco e Morisani e del Sindaco di Furano per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

Comunica i ringraziamenti della famiglia dell'onorevole Ronchetti per gli auguri che la Camera ha espressi per la guarigione dell'egregio collega.

Comunica inoltre che le condizioni di salute dell'on. Fani non presentano finora alcun miglioramento.

Verificazione di poteri.

Presidente, annuncia che la Giunta delle elezioni ha ritenuto non essere contestabile la elezione del 1 collegio di Messina in persona dell'on. Giuseppe Toscano e dichiara convalidata la elezione stessa.

Dà atto alla Giunta di questa comunicazione.

La stessa Giunta ha presentato la relazione sulla elezione contestata del collegio di Lecce. Sarà discussa martedì.

Sulla riforma dei regolamenti carcerari.

Falcioni (*Interno*), all'on. Labriola dichiara che sono in corso gli studi per la riforma dei regolamenti carcerari.

Aggiunge che presentemente ai prevenuti e ai condannati per reati politici e di stampa sono riservati appositi e distinti reparti degli stabilimenti penitenziari.

Quanto a quelli che l'on. interrogante chiama reati di classe, crede sia molto difficile definirli e distinguerli dai reati comuni.

Labriola, afferma la urgente necessità di una riforma dei vigenti regolamenti carcerari, che più non rispondono allo spirito odierno.

Nota poi che le sezioni distinte che dovrebbero essere riservate ai prevenuti ed ai condannati per reati politici e di stampa, non esistono in nessuno stabilimento penitenziario italiano, eccettuato quello di Firenze, nonostante le precise disposizioni dei regolamenti.

Afferma la necessità di rispettare maggiormente la responsabilità morale dei detenuti, ed in particolare modo di quelli politici. E sostiene che il trattamento a questi concesso deve essere esteso anche ai responsabili di reato di classe.

Le condizioni sanitarie delle truppe in Cirenaica.

Mirabelli (*Guerra*), all'on. Cicotti espone i dati statistici relativi alle condizioni sanitarie delle truppe in Cirenaica.

Rileva che la media della morbosità e della mortalità è notevolmente inferiore a quella verificatasi negli eserciti stranieri in occasione delle recenti campagne di guerra.

Nota pure che le condizioni delle nostre truppe sono andate e vanno continuamente migliorando grazie all'aumento del corpo sanitario militare ed all'adozione di severe ed efficaci misure igieniche.

Ciccotti, crede soverchiamente ottimiste le dichiarazioni dell'on. Sottosegretario di Stato, rilevando l'altissimo numero di militari rimpatriati per infermità.

Lamenta che per impedire la diffusione del tifo fra i nostri soldati non siasi esperimentato il vaccino antitifico, che ha dato ottimi resultati in altri eserciti.

Mirabelli (*Guerra*), osserva che le iniezioni antitifiche sono state praticate in Libia su circa venticinquemila soldati, e sarebbero state estese ad un numero anche maggiore, se il regolamento avesse permesso di obbligare i soldati a sottoporsi a siffatta misura preventiva.

Loda a questo proposito la mirabile opera di persuasione spiegata dagli ufficiali e dal benemerito corpo sanitario militare.

Pel personale dei Musei e Gallerie.

Vicini (*Istruzione*) all'on. Federzoni fa rilevare che il dis. di legge sul personale dell'amm. prov. dei monumenti, dei musei, degli scavi e delle gallerie, già predisposto dal Ministero della P. I. comprende anche un nuovo ruolo del personale, ed è stato testè preso in esame dal Ministero del Tesoro.

Il Ministero del Tesoro ha approvato il piano finanziario, limitando le sue osservazioni a disposizioni che modificano alcune parti della legge 27 giugno 1907, e ad altre relative ai servizi archeologici ed artistici in armonia con la riforma organica.

Il dis. di legge contiene pure disposizioni di carattere generale per il passaggio degli operai dei monumenti e scavi al ruolo dei custodi, e per la loro ammissione ai benefici di una istituenda Cassa di soccorso per il personale di custodia e per gli operai.

Federzoni, ringrazia e si augura che il dis. di legge sia presto approvato e raccomanda gli operai addetti agli scavi e monumenti di Roma.

Leggine approvate.

Si approvano quindi i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. D. 6 settembre 1913, che dà facoltà al Governo di modificare i ruoli organici per l'Eritrea e per la Somalia Italiana in dipendenza dell'istituzione del Ministero delle Colonie.

Di Cesarò, chiede alcuni schiarimenti circa le condizioni dei funzionari coloniali per quanto riguarda il passaggio da una categoria all'altra.

Bertolini (*Colonie*) spiega che le categorie sono fatte in modo da evitare che i funzionari coloniali, dopo alcuni anni passati in colonia, possano passare negli uffici dei Ministeri.

Conversione in legge del R. D. 4 agosto 1913, che dispone il collocamento fuori ruolo dei funzionari delle Delegazioni del Tesoro inviati nella Tripolitania e nella Cirenaica.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di prev. della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'eserc. fin. 1913-14.

Maggiori assegnazioni per compensi di lavori straordinari da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'eserc. fin. 1913-14.

Conversione in legge del R. D. 14 aprile 1910, che annulla il debito della Prov. del Comune e della Camera di comm. ed arti di Messina per rate scadute posteriormente al 28 dicembre 1908 sul contributo nella spesa di mantenimento della R. Università degli studi.

Conversione in legge del R. D. 31 marzo 1912, che dispone la soppressione dal 1° aprile 1912 degli uffici di custodia dei valori istituiti nelle città di Messina e Reggio Calabria in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908.

Maggiore assegnazione di lire 500.000 da inscriversi al cap. n. 139: «Fondo di riserva per le spese impreviste» dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'eserc. fin. 1913-14.

Vengono subito messi in votazione a scrutinio e risultano tutti approvati a grandissima maggioranza.

Sull'ordine del giorno.

Sichel domanda la parola e chiede che il progetto di legge sulla proroga al 31 marzo del conto corrente straordinario per le spese per la Libia sia tolto dall'ordine del giorno e la questione si discuterà quando sarà pronto il progetto relativo ai conti delle spese fatte per l'occupazione libica (*rumori*).

Con ciò – egli dice – noi dimostriamo anche una fiducia verso il Governo (*rumori*)., perchè gli diamo modo di render conto di tutto... a suo tempo.

Non è ostruzionismo questo, ma semplicemente un richiamo alle più saggie norme parlamentari, tanto per distinguere un po' gli uomini. (*rumori*).

Giolitti (*Pres. del Cons.*), ritiene che le situazioni parlamentari vengono determinate da voti della Camera e non da quanto avviene fuori. E l'ultimo voto della Camera non è stato ancora distrutto da altro voto.

Per quanto riguarda la questione dei conti per le spese della Libia fa osservare che il rendiconto presentato non rappresenta altro che un'esposizione di quello che è stato speso, tanto per tenere informato il Parlamento ed il Paese.

Il conto consuntivo sarà presentato quando tutti i documenti saranno stati approvati dalla Corte dei Conti.

Non ritiene però che si possa rimandare la discussione di questo disegno di legge riguardante la proroga perchè se no... si autorizzerebbe il Governo a continuare nel conto corrente.

Non ha nessuna difficoltà però che sia rinviata di alcuni giorni la discussione in modo che tutti possano avere la relazione che sarà stampata e distribuita oggi stesso.

Si potrebbe fissare la giornata di sabato.

De Felice e Labriola, A martedì.

Giolitti (*Pres. del Cons.*) Non trovo alcuna difficoltà.

Galdi chiede che sia anche stampato e distribuito subito il bilancio del Ministero delle Colonie.

Giolitti (*Pres. del Cons.*) osserva che il bilancio si riferisce all'esercizio venturo.

Ad ogni modo rivolge preghiera alla Presidenza della Camera perchè se ne affretti la stampa.

Labriola, vorrebbe che anche venissero pubblicati i documenti diplomatici riguardanti la guerra libica in un libro verde... anche espurgato.

Giolitti (*Pres. del Consiglio*) nota che i documenti diplomatici possono essere pubblicati solo quando questi documenti non possano suscitare altre questioni e di ciò sente la responsabilità il Governo. In questo momento non crede quindi che si possano pubblicare.

Labriola, ma alla stampa ne avete comunicati...

Giolitti (*Pres. del Cons.*) Io di confidenze non son uso farne (*approvazioni*). Del resto lo stesso on. Labriola è certamente così patriotta che non potrà insistere nel chiedere una cosa che riuscirebbe nociva agli interessi del Paese (*Approvazioni, ilarità*).

Sichel, non insiste, ma si riserva, se mai, durante la discussione, a presentare la sospensiva (*rumori*).

Presidente, allora resta fissata per la tornata di martedì la discussione del disegno di legge sulla proroga.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Artatta, chiede che sia iscritta per domani, insieme alle altre anche la sua interrogazione sull'agitazione per le pigioni a Napoli.

Giolitti (*Pres. del Cons.*) consente.

La seduta è tolta alle ore 17.5.

PER LA SCUOLA D'ARCHEOLOGIA

La Sottocommissione per la Facoltà di Filosofia e Lettere — della Commissione per la riforma degli studi superiori — presieduta dal sen. Pigorini, e composta dell'on. Torre e del prof. sen. Pullè, Gesi e Gallatti, ha compilato una speciale relazione sulla riforma della *Scuola di Archeologia*.

Relatore è stato il sen. Pigorini il quale nella sua relazione, dopo aver ricordato come sorse la *Scuola archeologica di Pompei*, e come nacque poi la *Scuola Italiana di Archeologia*, accresciuta in seguito di due sezioni, l'una in Roma, l'altra in Atene, dice che la Scuola di Roma, non ha trovato giovamento nel passaggio di dipendenza dalla Direzione Generale delle antichità a quella dell'Istruzione Superiore, poichè la Direzione Generale delle Antichità non mantiene più il suo particolare interesse per un Istituto col quale è nata e col quale ha comune il fine.

I risultati della Scuola di Roma sono ben noti: Uscirono da essa insegnanti di alto valore, che occupano nelle Università, quali professori ordinari, cattedre di storia antica e di archeologia: e nei Musei e scavi — a parte pochi direttori anziani — gli attuali funzionari scientifici furono quasi tutti alunni della Scuola di Roma.

Per la somma importanza che ha fra i dotti d'ogni paese il materiale archeologico italiano, abbiamo non solo il dovere — dice il senatore Pigorini — di conservare tale scuola, ma di farne un istituto di primo ordine, completandolo, come richiedono i bisogni accertati dalla lunga esperienza, come esigono gli ultimi progressi delle discipline archeologiche, come vuole la nostra dignità nazionale di fronte alla gara di tutte le nazioni civili, che si svolge in Roma nell'interesse dell'archeologia.

Vi hanno insegnamenti, che mancano nella scuola, assolutamente necessari e invocati dagli studiosi: come quelli dell'*archeologia orientale*, *dell'archeologia italica*, della *numismatica*, dell'*archeologia cristiana*.

Non si deve perdere di vista che se si ha in Roma dovizia di materiale scientifico nei Musei, sono deficienti i mezzi di studio dell'archeologia classica, e per questa parte gli alunni sono obbligati a ricorrere alle biblioteche delle scuole straniere. Occorre che la scuola di Roma e quella di Atene, separate ora anche amministrativamente, siano stretti anelli di una medesima catena, l'una il complemento dell'altra, e ambedue siano unite alla Direzione Generale delle Antichità.

Il relatore, proseguendo, conclude che la scuola archeologica annessa alla Facoltà di lettere della Università di Roma, e quella di Atene, costituiscono un solo Istituto, sanzionato per legge, posto alla dipendenza della Direzione Generale per le Antichità, col nome di Scuola italiana per l'antichità, divisa nelle due sezioni di Roma e di Atene;

che la durata dei corsi sia di tre anni, dei quali i primi due in Roma presso la Facoltà di lettere, il terzo nella sezione di Atene, almeno per la massima parte;

che l'ammissione alla Scuola, ora col beneficio di borse di studio, come sono, sia concessa soltanto a laureati in lettere, mediante le prove da stabilirsi;

che nei primi due anni, secondo l'ordine da determinarsi gli alunni debbano frequentare nell'Università di Roma le materie seguenti: *Epigrafia italica, antichità ed epigrafia romana, antichità ed epigrafia greca, paleontologia, archeologia orientale, archeologia italica, storia dell'arte antica, topografia romana, numismatica, archeologia cristiana*.

che nel terzo anno, con la guida del direttore della Sezione di Atene, gli alunni si perfezionino nella conoscenza del materiale archeologico così della Grecia, come delle regioni che vi si collegano.

che al termine del terzo anno, superate le prove prescritte, gli alunni abbiano il Diploma di perfezionamento negli studi archeologici, di massima *preferenza* per l'ammissione agli uffici scientifici nei Musei e negli scavi di antichità e titolo nei concorsi alle cattedre di archeologia e scienze affini.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati

Ampliamento servizio merci (Porto Recanati)

Gare di appalto a licitazione privata.

Costruzione di una scogliera di difesa e di un muro di rivestimento del rilevato ferroviario contro le corrosioni del fiume Calore fra i km. 137.064 [illegible] della Foggia-Napoli. Importo del lavoro L. 30.300. Seduta di aggiudicazione 7 corr.

Costruzione di un ponticello di m. 1,50 di luce al km 201.101.80 della linea Messina-P. Bicocca. Importo L. 4280. Seduta di aggiudicazione 9 corr.

Ampliamento della fermata di Dirillo sulla linea Dinata-Siracusa. Importo L. 68.000. Seduta di aggiudicazione 9 corr.

Sistemazione del Servizio Merci nella stazione di Rionero, sulla linea Foggia-Potenza. Importo presunto dei lavori L. 14.000. Seduta di aggiudicazione 12 corr.

Pavimentazione con basoli vesuviani di parte del piazzale esterno della stazione di Potenza Inf. sulla linea Napoli-Metaponto. Importo L. 18.650. Seduta di aggiudicazione 12 corr.

Impianto di un binario dello precedenze dei treni dispari nella stazione di Ponte di Brenta. Importo L. 47000 Seduta di aggiudicazione 12 corr.

COSE LOCALI

Mutuo per gli Ospedali — Dicemmo ieri che la Giunta generale del bilancio ha approvata la relazione per la conversione in legge del Regio decreto 4 agosto 1913, n. 1098, che autorizza la Cassa depositi e prestiti a somministrare al Tesoro per fornirlo all'Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma, un mutuo di lire 1 milione.

Per assolvere l'incarico conferitogli dalla Giunta generale del bilancio il relatore on. Schanzer ha creduto dover prendere in esame l'attuale situazione finanziaria amministrativa del Pio Istituto di S. Spirito ed ospedali riuniti di Roma, a fine di poterla prospettare dinanzi a voi in guisa da permettervi di giudicare se essa, mercè anche l'operazione di mutuo di cui oggi particolarmente trattasi, vada veramente avviandosi ad una definitiva sistemazione e ad uno stabile equilibrio.

Il relatore rileva che «neppure i nuovi e notevoli sacrifici assuntisi dall'erario dello Stato, valsero a debellare i disavanzi dell'Amministrazione ospitaliera.

«Nei primi del 1912 si iniziò l'amministrazione straordinaria del commendatore Gajeri il quale affrontò coraggiosamente e con lodevole energia il problema finanziario e tecnico della gestione ospedaliera di Roma la quale, secondo, l'ultima esposizione finanziaria dall'amministrazione precedente, mostrava in base all'esperienza degli ultimi anni, una invincibile tendenza del disavanzo all'aumento».

«Questa tendenza era dovuta in parte alla mancata separazione prevista dalla legge 18 giugno 1908, del Policlinico, all'aumentato costo di tutti i generi di consumo e della mano d'opera, alla elevazione di stipendi e salari del numeroso personale, ma in altra parte era dovuta senza dubbio ad una certa rilassatezza ed a mancanza di spirito di economia nell'amministrazione.

«Il comm. Gajeri si propose di conciliare l'interesse dell'erario dello Stato con quello dell'Istituto, contenendo da un lato il numero delle degenze nei limiti della legge, e ponendo mano dall'altro risolutamente ad una serie di notevoli riduzioni nelle spese del bilancio ospitaliero.

«Gradatamente si è attuato dal Regio Commissario straordinario tutto un complesso organico di provvedimenti diretti alla restaurazione della legalità, della disciplina e dell'economia nella vasta azienda.

«Oltre alla limitazione della larghezza eccessiva nell'ammissione degli infermi romani, fu ridotto il numero veramente esorbitante dei cronici che non avevano diritto al ricovero, mentre si provvide al collocamento più economico dei rimanenti in tre ospedali della provincia.

«Questi provvedimenti permisero la chiusura in Roma di tre nosocomi (Sant'Antonio, San Gallo e Malabarba), con vantaggio economico dell'ente e, quel che più monta, igienico dei ricoverati.

«Si è meglio provveduto alla regolarità dei servizi amministrativi, e di assistenza, con la istituzione di un apposito ufficio del personale, con la sistemazione del personale di tesoreria e con la radicale riforma del servizio di pagamento degli assegni al personale di assistenza, servizio che aveva dato luogo in passato a gravi abusi.

«Rimangono tuttavia da risolvere — conclude il relatore — altri importanti problemi, quali quelli relativi alla sistemazione del tenimento della Mesola ed alla costruzione di nuovi ospedali. Ma tali problemi, di carattere straordinario, dovranno essere studiati e risolti gradatamente, in relazione alle condizioni finanziarie dell'Istituto.

«Al quale proposito, mentre si constata con compiacimento che l'attuale amministrazione ospitaliera ha avuto il merito sfidando opposizioni e resistenze talora vivaci, di assidere il bilancio dell'Istituto sopra solide basi e di porre le condizioni necessarie perchè sia definitivamente chiusa la serie dei disastrosi disavanzi e dei sempre nuovi e maggiori sacrifici del Tesoro, non si può non affermare la necessità che l'equilibrio finanziario dell'azienda, così difficilmente raggiunto, sia conservato con inflessibile energia anche dalle amministrazioni ordinarie che seguiranno.

«E qui non è fuor di luogo accennare che l'onere della beneficenza ospitaliera, pur ridotto ormai di somme notevolissime in confronto dei bilanci anteriori a quello del 1912 grava ancora per vari titoli sulle finanze dello Stato per circa 5 milioni di lire, cioè per poco meno del 65 per cento della spesa totale. Sicchè, quand'anche non si voglia andare al concetto di avocare addirittura la gestione ospitaliera romana allo Stato che sopporta la maggior parte della relativa spesa, è tuttavia lecito esprimere il voto che le future amministrazioni autonome sappiano conciliare le giuste esigenze della funzione ospitaliera nella capitale del Regno con la tutela dei legittimi interessi del Tesoro.

Per ciò che riguarda ad ogni modo il provvedimento oggi sottoposto al vostro esame, esso non può che meritare approvazione incondizionata».

***

I nuovi edifizi universitari — Come ieri dicemmo la Giunta generale del bilancio ha approvato la relazione compilata dall'on. Luigi Rava sul disegno di legge per i nuovi edifizi della R. Università di Roma. Accettato il relatore, in merito alla proposta del genio civile di spostare gli edifici della seconda legge portandoli in altra sede, sempre nell'area già acquistata, osserva che così facendo si deve cambiare tutto il progetto della città universitaria: si creano inconvenienti nuovi e si risparmiano solo L. 78.000.

La Commissione ha anche esaminato se non convenisse trasportare gli edifizi universitari da costruire sull'area oggi occupata dalla caserma del Macao, idea codesta che si presentò anche nel 1907 quando si studiò il programma generale e fu messa da parte per le molte difficoltà che si presentavano, quella compresa di provvedere nuove aree e di costruirvi nuove caserme. Anche l'idea di abbandonare la costruzione dei cinque edifici voluti dalla prima legge dopo fatte le difficili fondamenta non è di possibile attuazione, anzi non è pur da discutersi.

La conclusione della Commissione è quella riferita nella relazione ministeriale: e cioè che per mantenere il programma stabilito con le due leggi del luglio 1911 e del maggio 1912, non bastano i sei milioni e poichè non è possibile apportare economie col modificare i progetti definitivi in modo da coprire il disavanzo ed è necessario sollecitare la costruzione degli istituti scientifici che ora han sede in via Agostino Depretis per potere continuare d'urgenza la costruzione del Palazzo del ministero dell'interno voluto dalla legge del 1912, così è mestieri provvedere al complemento di spesa per costruire i quattro nuovi edifici (del 1912) e per la soprelevazione dei cinque primi (del 1911) più i padiglioni di isolamento in L. 2.323.840.

La spesa però così prevista per le costruzioni non deve essere una sorpresa: è quella verificata per gli ultimi palazzi costruiti a Roma dallo Stato; anzi quella già fatta per le fondazioni è inferiore. Le previsioni del 1911 e del 1912 furono adunque troppo basse, come si disse.

Secondo le conclusioni della Commissione degli ispettori superiori del Genio civile occorrerà un complemento di spesa — dopo costruiti i nove edifici, anzi dieci edifici, quello e quelli compreso dei padiglioni di isolamento — per le fognature e la definitiva sistemazione del terreno adiacente.

Così sarà provvisto alla Facoltà medica. Resteranno da costruire gli edifici per le lettere e per la legge e per le scienze che sono oggi ultimi nell'orto di Panisperna, cioè Istituto di fisica, istituto di chimica e Orto Botanico.

Dei sei milioni votati cinque e più sono disponibili, ma intanto con grave danno i lavori sono sospesi. Urge dunque concederli. E sarà opportuno ora pensare ad alcuni ingrandimenti necessari, nei già occupati palazzi del Policlinico, come l'aula per la ostetricia ora piccola per la numerosa scolaresca.

La Giunta del bilancio vuole evitare le facili sorprese avvenire, e fa voti che il ministro dei lavori pubblici segua l'opera con attenzione e voglia far tenere chiara e separata contabilità per tale opera insigne, che durerà molti anni, quanti cioè *tecnicamente e finanziariamente* occorreranno per costruire i più che venti nuovi grandi edifizi, della nuova Università per una spesa di forse trenta milioni.

L'odierno disegno assegna però la sola maggiore spesa di 2.323.840 per provvedere alla costruzione dei nuovi edifici universitari.

Amor vince ogni cosa

Romanzo di ARTURO APPLIN

Traduzione di FELICINA LANZA

CAPITOLO XXIV

«Non par[illegible] n eccitarlo».

Carmen [illegible] ra sè e sè. In generale i medici dispongono del corpo e dell'anima come se fossero [illegible] macchine. La conversazione non l'avrebbe eccitato di più di quel lavoro mentale che egli stava compiendo. I pensieri erano pericolosi, non le parole.... e come passavano le ore alla incominciò ad accorgersi che i suoi propri pensieri diventavano pericolosi. Avrebbe parlato lui fra non molto, se non lo faceva lui.

Sorrise di nuovo: ecco nella camera silenziosa ed avvolta dalla penombra marito e moglie così vicini ed al tempo stesso tanto lontani.

Un morto li divideva: un morto li univa.

Alzò un poco il paralume e piegatasi sul letto si mise a fissare con attenzione Hetherington.

Capiva lui finalmente che cosa significava quella morte? la parte che essa aveva avuto e che avrebbe ancora nella loro vita?

Alla luce artificiale il volto di Carmen acquistava un pallore spettrale e la nera capigliatura che dalla fronte scendeva a coprirle le orecchie le incorniciava il capo ed il viso al pari di un sudario: gli occhi erano per sempre brillanti e pieni di una luce intensa. Essi però avevano perduto in quel momento gran parte della loro bellezza e potevano essere paragonati agli occhi di una cacciatrice che avesse perduto la sua preda o temesse di venir raggiunta da lei ed essere sbranata.

— Da bere — disse Hetherington senza aprire gli occhi.

Carmen si alzò ed attraversò la camera senza far rumore. Hetherington allora, rialzata la testa, la guardò. Ella aveva dei movimenti superbi: quelli di una tigre che si movesse nella macchia e le anche e le spalle avevano un dondolio tutto speciale come per aprirsi il passo fra il denso fogliame di un bosco ceduo. Egli la vide chinarsi sulla tavola ed esaminare i bicchieri e le bottiglie.

Carmen aveva detto a Salusto che nel suo paese la vita consisteva in un bacio o in un coltello. In Inghilterra il coltello non era possibile: il popolo inglese ha dei pregiudizi troppo stupidi! Ma vi era pur sempre un altro mezzo per uscire dalla difficoltà; non sapeva che cosa contenessero le bottiglie, ma pareva che fossero tutte innocue.

Ella ritornò presso il letto ed accostò un bicchiere alle labbra del marito.

— Spero di ristabilirmi presto – diss'egli dopo aver bevuto ed appoggiato di nuovo la testa sul guanciale – Il battito che avevo alla testa si è un poco calmato ed incominciò a ricordare...

Carmen lo guardava ansiosa.

— Sì?

— Tutti i sogni strambi che ho fatto sotto l'azione dell'anestetico!

— Nient'altro?

Egli volse adagio adagio la testa sul guanciale finchè, senza muoversi ad alterare la sua posizione, potè vederla bene in faccia.

— E che cosa volete che ricordi d'altro?

— Che una volta mi amavi – gli sussurrò lei.

Hetherington ebbe un sorriso sottilmente sarcastico e gli occhi di Carmen mandarono fiamme.

— Vorrei sapere come avete fatto a vincere la resistenza di Murray – seguì a dire Hetherington. – Non è il vostro posto questo, vedete, siete troppo eccitante per un ammalato. Penso che con il vostro volto, la vostra voce ed il vostro personale vincolate chiunque. Ditemi, Carmen, perchè vi ho sposato?

Ella si strinse nelle spalle.

— Non è questa la questione adesso, ma piuttosto quest'altra: voi vi siete stancato di me... che cosa pensate di fare a mio riguardo?

Seguì un breve silenzio, dopo il quale Hetherington riprese a dire:

— Così io mi sono stancato di voi?

— Non hai minacciato di abbandonarmi per ritornartene all'America del Sud?

L'ombra di un sorriso passò sul volto di lui.

— Già me ne ero scordato. Ve lo avevo detto che aveva una memoria atroce.

— Ma non ci siete andato in America — gli sussurrò Carmen posandogli una mano sulla sua. Che cosa ne è della bionda inglesina campagnuola? Pensate di condurla con voi?... E' Margherita che si chiama?... o che altro nome?

Hetherington ebbe un brivido e torse la testa dall'altra parte; ma Carmen alzatosi, si chinò sul letto in modo da obbligarlo a fissare gli occhi in quelli di lei.

— E' una sciocchezza cercare d'ingannarmi, George. Non sarebbe meglio che c'intendessimo una volta per sempre, ora stesso?

Egli rimaneva calmo a guardarla ed alla fine disse:

— E' per questo dunque che siete venuta? Eppure non credo che v'importi molto di me, Carmen, e non credo che siate gelosa. Vi dovo essere qualche cosa d'altro. Che cos'è?

Carmen lasciò libera la mano di lui e, piegatasi premette con ambe le sue il guanciale, tenendogli il capo imprigionato e nel suo atteggiamento vi era qualche cosa del vampiro: pareva che volesse distruggerlo, schiacciarlo, annientarlo.

— Non capisco se vi prendete giuoco di me o se siete cieco ed imbecille, come sembrate..... Mio cugino Oscar Soral stava fra noi da vivo e continua a starci da morto.

Egli cercava di voltare la testa per evitare gli occhi di lei, si sforzava di muoversi, ma non aveva via di scampo. Ella lo teneva inchiodato, quella tigre di donna col suo volto pallido e freddo, le labbra rosse e la criniera nera.

— Oscar Soral! — ripetè lui — Non l'ho mai conosciuto, ma dal momento che ne ho sentito parlare egli non mi lascia tregua, e stamattina, ieri, non so più quando, mentre ero sotto l'influenza dell'anestetico, egli venne nei miei sogni... visione di mal augurio — ed Hetherington rise —. Eppure nei miei sogni quando lo guardavo, mi pareva di guardarmi in uno specchio, perchè vedevo me stesso o parte di me stesso.... Noi camminavamo per una strada interminabile: c'incontravamo sempre e ci separavamo, finchè lo perdetti di vista e continuai solo per la mia strada. Ma nel mio sogno sentivo che mi seguiva: non sono un vigliacco ma avevo paura di lui, Dio sa perchè, ed incominciai a correre: egli però pareva calzato di vento e di fuoco.... mi raggiunse e mi schiacciò.

Hetherington, col corpo scosso da violenti brividi, trasse un respiro profondo, poi giacque quieto, respirando appena.

Carmen gli diede da bere.

— Continuate — disse con voce di comando — che cosa avete sognato d'altro?

— Questo è tutto — rispose lui con voce fioca — sempre lo stesso sogno che si ripeteva, sempre la strada bianca, sempre Oscar Soral ed io... due uomini ma uno solo... finchè venne la fine di entrambi.

Carmen si era piegata tanto che il suo respiro gli sfiorava la faccia.

— Voi avete ucciso Oscar Soral.

— E' una menzogna! — e la forza colla quale pronunziò quelle parole era tale che Carmen trasalì e si trasse indietro. E' una menzogna! — ripetè — Non credo che vi sia del sangue in queste mani. Io non ho mai tolto la vita a nessuno: lo so, ne sono certo.

Carmen rideva.

Siete un vigliacco! Egli stava fra voi ed i vostri desideri e minacciava di privarti di ciò che vi sta a cuore più ancora della vita... l'ambizione e la ricchezza. Eravate una minaccia continua l'un per l'altro; si trattava della sua vita o della vostra. Ve l'ho sentito ripetere sempre, sempre. L'uccideste, e perchè vi siete innamorato di quella biondina, avete perduto la testa ed avete commesso la pazzia di rimanervene qua... con quel corpo nascosto chi sa dove. L'operazione?... non ci credo; è un sotterfugio. Ascoltatemi; se non ve ne andate, il vostro delitto verrà scoperto e ne sopporterete la pena. Partite, mentre siete ancora in tempo; ma prima di partire...

L'uscio si aprì e l'infermiera comparve sulla soglia.

— Lady Hetherington! l'ammalato non deve parlare, voi mettete a repentaglio la sua vita.

Carmen si trasse indietro adagio adagio ed il suo sguardo vagava dal marito all'infermiera. Poi si portò le mani al petto con un gesto che voleva significare timore. Il timore era davvero nel cuore di lei che desiderava che suo marito morisse. Allora soltanto lei sarebbe stata salva e libera.

— Sono spiacente — disse con aria pentita. — Ho cercato di tenerlo quieto, ma egli ha voluto parlare; avevamo tante cose da dirci... Ma forse è meglio che io lo lasci solo per un momento. Promettetemi di chiamarmi se notate qualche cambiamento.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 reca:

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento per il personale del corpo di ispettori dell'industria e del lavoro.

R. D. col quale vengono prorogate le concessioni di speciali compensi a favore del personale della dogana di Bari.

RR. DD. riflettenti: Trasformazione di Monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie e di patrimonio di confraternita a scopo elemosiniero - Modificazioni di ruoli organici scolastici e di Istituti tecnici.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Alessandria, 3. — Ieri sorse un diverbio tra i consiglieri provinciali on. Augusto Gamelli e il conte Carlo di Robilant che presto dalle parole passarono ad uno scambio di schiaffi. I padrini nominati dalle parti avversarie si sono fatte reciprocamente le scuse ed hanno chiuso la vertenza.

Milano, 3. — Ieri sera ebbe luogo la prima seduta del Consiglio direttivo dell'«Umanitaria». Con dieci voti su dodici presenti è stato rieletto l'on. Luigi Della Torre a Presidente.

— Indetta dalla Società di M. S. fra i reduci di Africa ha avuto luogo al «Monumentale» la commemorazione dei caduti di Eritrea e di Libia. Alle 14 dalla sede della Società mosse un lungo corteo preceduto dalla musica del 6° reggimento fanteria. Fra i presenti era il generale Del Buono in rappresentanza del Conte di Torino. Fu deposta sulla lapide una magnifica corona.

Genova, 3. — Ieri la povera bambina Emilia Villa, mentre attraversava la strada, fu investita da un tram elettrico che la stritolò orribilmente. Il tranviere responsabile è latitante. Il più grande raccapriccio si impadronì di tutti coloro che erano in vettura e parecchie signore svennero. Fu necessario capovolgere il carrozzone per potere raccogliere i resti dell'infelice bambina che erano rimasti attaccati alle ruote della vettura.

(S) **Genova**, 3. — A mezzogiorno il Municipio ha offerto una colazione di 50 coperti a Portofino Vetta, ove i convitati si sono recati in automobile, in onore del comandante Smith, degli ufficiali e di una rappresentanza di cadetti dell'incrociatore inglese *Cumberland*.

Sono intervenuti il Sindaco con parecchi assessori e il console generale inglese Keene. Il sindaco Grasso e il comandante hanno scambiato brindisi cordialissimi.

Stasera il comandante della *Leonardo da Vinci* offre un pranzo all'*Hotel Miramar* al comandante e allo Stato maggiore del *Cumberland*.

Bologna, 3. — Ieri ha avuto luogo l'ordinaria annuale assemblea dei soci contribuenti al Ricovero di Mendicità. Fu distribuita una relazione sull'andamento dell'Istituzione nell'esercizio 1912. Fu eletto l'amministratore in persona dell'avv. comm. Ettore Nadalini, già Sindaco di Bologna.

Italia Centrale

Firenze, 3. — Nei giorni 13, 14 e 15 aprile avrà luogo in Firenze nella sede dell'Università Popolare il 5° Congresso Nazionale delle Università popolari ed Istituti affini. Si prevede che, data l'importanza massima di questo Congresso per l'aiuto che le Università hanno avuto promesso dal Governo, interverranno tutte le istituzioni e vi parteciperanno con grande interessamento.

Perugia, 3. — Ieri è uscita dal nostro carcere Di Tommaso Maria Stella, che era stata condannata all'ergastolo dalla Corte di Assise di Spoleto. La donna è stata graziata, perchè ha trascorso in carcere 24 anni, tenendo una buona condotta.

— Ad iniziativa degli abitanti della frazione di Pretola ieri ebbe luogo una riuscitissima festa nella splendida villa di Valvitiano proprietà del cav. Lucio Bonucci in onore dell'on. Gallenga, deputato del collegio. Il banchetto fu servito alle ore 13. Prese per primo la parola il sig. Umberto Mencaroni, che portò il saluto degli elettori al deputato. Indi rispose l'on. Gallenga, commosso per le accoglienze ricevute.

Ancona, 3. — Oggi, come vuole la tradizione sin dal secolo XVIII, si è celebrata la festa di San Biagio, martire. Si è svolta, in mezzo ad un concorso enorme di pubblico, la solita fiera di manufatti metallici. Dalle adiacenze è venuto molto pubblico, che viene ad onorare il santo miracoloso.

Ascoli Piceno, 3 — Ieri sera al teatro «Ventidio Basso», straordinariamente affollato, ebbe luogo una riuscitissima festa a beneficio della «Dante Alighieri».

Le signorine: Lattanzi Virginia, Dionisi Dolores e Petrocchi Adele, alunne della Scuola normale, ed i giovani studenti Gesuresi Marino, Massignani Nello, Lucidi Rocco, Lattanzi Guido, Di Clemente Ezio, Nebbi Gino, Carini Dante, Bucciarelli Guido, Machini Giulio, Nardinocchi Ciro e Nardinocchi Giacomo, con molta arte e spigliatezza, sotto l'abile direzione del distinto giovane Stefano Lupi, egregiamente interpretarono *Romanticismo* di Rovetta, meritando applausi prolungati.

Il pubblico chiese con insistenza ed ottenne la Marcia Reale e l'Inno di Garibaldi che furono seguiti da entusiastici applausi.

La bella ed indimenticabile festa, compiuta e voluta dalla buona volontà e dall'entusiasmo giovanile dei nostri studenti, ha dato un nuovo aiuto ed incoraggiamento alla nostra «Dante Alighieri».

Italia Meridionale

Napoli, 3. — Ieri cominciarono a funzionare le pneumatiche, postali fra la succursale Ferrovie e la Centrale. Erano presenti all'inaugurazione il direttore locale dei telegrafi, il direttore tecnico e i capo-servizio. Giovedì funzioneranno tutte le altre succursali per il recapito.

— Perdura lo sciopero degli applicati all'ufficio di registro e bollo. Intanto essi dichiarano che non riprenderanno servizio sino a che non venga presentato alla Camera per l'approvazione il progetto dei miglioramenti economici.

— Ieri giunsero nel nostro porto i transatlantici *Germania* francese *Verona* italiano e *Pannonia* inglese con un numero complessivo di circa 4000 immigranti.

Trani, 3. — S. E. il Ministro Guardasigilli ha così telegrafato al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati della nostra città:

«Comm. Bisceglia,
Pres. Cons. Ordine Avvocati — Trani.

Mentre questo Ministero riservasi provvedere senza indugio per rimuovere inconvenienti già segnalati circa andamento servizio codesta Corte di Appello mi affretto significare che subito verrà messo in corso decreto per inviare costà consigliere di nuova nomina dalla lista dei promovibili a scelta».

Bari, 3. — La nostra Associazione di P. A. tenne ieri nel palazzo proprio l'assemblea generale dei soci. Il pres. cav. A. Russo dopo aver salutato con nobili parole i numerosi intervenuti espose con una elaborata relazione i dati più salienti di ordine morale e finanziario dell'associazione per il 1913.

Seguì quindi la lettura del bilancio finanziario 1913 e sentita la relazione dei revisori dei conti venne approvata dall'assemblea in ogni sua parte la contabilità dell'esercizio 1913.

Nelle Isole

Palermo, 3. — Il Comitato permanente d'agitazione pro contratto d'impiego giustamente preoccupato delle condizioni [illegible] della Sicilia di fronte alle provvidenze legislative ha espresso l'agitazione onde ottenere che la legge stabilisca come norma generale, i minimi riconosciuti indispensabili dal passato progetto per rendere la legge applicabile anche in Sicilia, dove non esistono usi o consuetudini locali. Sarà prossimamente indetto, uno comizio della classe.

— E' giunta a noi l'eco dell'unanime consenso che ha accolto lo scoprimento del gruppo centrale della fontana di piazza dell'Esedra opera del nostro valoroso artista Mario Rutelli. La Sicilia è orgogliosa di questo suo figlio, che tanta genialità e tanto vigore di sentimento profonde in opere, che segnano l'affermazione della grande arte italiana e che resteranno sempre a memoria di un grande artista siciliano.

Cagliari, 3. — L'altro ieri ha preso possesso del suo ufficio il nuovo presidente dell'ospedale civile cav. uff. Romolo Pernis.

Provincia Romana

Civita Castellana, 3. — Oggi hanno avuto luogo i funerali del sig. Mozzi Ernesto, ricevitore del Registro, morto ieri dopo una breve e violenta malattia.

Marino, 3. — Ieri si è avuto uno splendido trattenimento musicale nella sala «Vittoria Colonna». Il programma fu molto variato e vi si distinsero molti bravi artisti. Vi era molto pubblico.

Montelio di Castro, 3. — Fra non molto anche questo paese sarà allacciato al centro mediante il telefono provinciale, che forse a giorni verrà impiantato.

Tivoli, 3. — L'egregio ing. Edoardo Maronelli ha ieri tenuto una brillante conferenza al circolo «Colombo»: *La dinamica nella scienza*. L'oratore è stato applauditissimo.

Viterbo, 3. — Il commissario cav. Chatelain, che da prefettizio ora è stato nominato regio, ha indetta nuovamente l'asta per i lavori dell'acquedotto Grotta S. Stefano.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 4 Febbraio colle stazioni sotto indicate:

Prinz Regent Luitpold, *Lucania*, *Duca d'Aosta*, e *Bulow*, con Genova — *Adriatico* e *Canadà*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Casvia*, con Sierracavallo — *Franconia*, con Sierracavallo e Vittoria — *Oronsay* e *Arabia*, con Vittoria e Taranto — *Sindoro*, con Taranto — *Pannonia*, con Monte Cappuccini.

Massime, Disposizioni, Pareri

Espropriazione per pubblica utilità. — Decreto di espropriazione - Notificazione - Validità - Nomina del perito - Competenza (L. 25 giugno 1865, art. 52,51).

E' demandato dall'autorità giudiziaria l'esame sulla validità della notificazione del decreto di espropriazione per pubblica utilità. Se la notificazione è nulla, il termine per produrre opposizione deve ritenersi non ancora iniziato.

La nomina del perito o dei periti per la stima dei beni è di competenza del tribunale; quindi è nulla la nomina fatta con provvedimento presidenziale.

Corte d'Appello di Aquila - Sentenza 27 giugno 1913 - Ferrovie dello Stato c. Panniella - Est. Cicarelli.

Impiegati dello Stato. - Impieghi privati incompatibili - Rifiuto di nomina o conferma nel pubblico impiego - Illegittimità - Diffida successiva - Sanzioni disciplinari.

Il fatto che alcuno copra impieghi privati incompatibili con impieghi dello Stato non è motivo per rifiutargli la nomina o la conferma in un impiego civile governativo, bensì soltanto per diffidarlo dopo la nomina o conferma di abbandonare le cariche private incompatibili sotto comminatoria delle legittime sanzioni disciplinari.

Consiglio di Stato - Sezione IV - Decisione 26 agosto 1913 - Masini c. Ministero della Pubblica Istruzione - Rel. Di Donato.

NOTE COMMERCIALI

L'ALLEVAMENTO DEGLI STRUZZI IN TUNISIA

La Direzione di Agricoltura della Tunisia ha impiantato alla *Fauconnerie*, presso Sfax, un allevamento di Struzzi che dà i migliori risultati. Esso conta al momento una cinquantina di Capi in stato eccellente.

Le cove dell'annata si sono effettuate in via naturale nelle migliori condizioni, vale a dire senza alcun aiuto artificiale, ed i giovani prodotti si sviluppano normalmente.

Tali risultati sono dovuti alla scelta del terreno, adatto sotto tutti i punti all'allevamento dello struzzo e l'amministrazione confida che questa industria prenderà in breve uno sviluppo notevole in Tunisia.

Drammi di terra e di mare

FABBRICA DI FUOCHI ARTIFICIALI SALTATA IN ARIA.

(S) **Trapani**, 3. Oggi, alle 16, a Castelvetrano fuori Porta Garibaldi è avvenuto uno scoppio di petardi in una fabbrica clandestina di fuochi artificiali. Lo stabile è stato distrutto. Dalle macerie sono stati estratti tre cadaveri e due feriti gravi.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Si stanno formando due Compagnie per far conoscere *Il ferro* di D'Annunzio, nelle città dove non sarà dato dalle tre Compagnie che per le prime l'hanno rappresentato a Torino, Roma e Milano. Queste due Compagnie daranno esclusivamente il nuovo dramma dannunziano passando quindi rapidamente da una città all'altra. Esse saranno rispettivamente dirette da Ettore Berti e da Mario Fumagalli.

La Compagnia diretta da Ettore Berti svolgerà il suo giro nell'Italia settentrionale, ed è ormai al completo. Emilia Varini sarà *Costanza Ismera* — la stessa parte da lei sostenuta nella *Nemica* del Niccodemi — Berti sarà *Gherardo Ismera*, Leia Celli *Mortella*, Linda Terzi Gemma *Guinigi* e Nella Baratta *La Bondina*.

La Compagnia diretta dal Fumagalli si porterà invece nell'Italia meridionale e non è ancora deciso quale personaggio interpreterà nel *Ferro* Teresa Franchini-Fumagalli.

— Una nuova formazione giovanile si preannunzia per la quaresima: sarà formata di Annunzio Dalla Porta; Annibale Ninchi e Ruggero Capodaglio.

***

R. Accademia di S. Cecilia. — Rammentiamo che venerdì 6 febbr., alle 16 precise, avrà luogo il primo dei quattro concerti, che la R. Accademia darà nella sua sala di via dei Greci, ed ai quali hanno diritto di intervenire gli abbonati di Patronato dei concerti dell'*Augusteo*, con semplice esibizione della loro tessera di abbonamento.

Il concerto sarà diretto dal maestro Bernardino Molinari e vi prenderanno parte la pianista Emilia Gubitosi e Gilda Fino Savio mezzo soprano.

***

Società del Quartetto. — Giovedì 5 e venerdì 6 alle 21 nella *Sala Costanzi*, si svolgeranno i due concerti straordinari del Quartetto Vocale Bataille di Parigi. Esecutori: mad. Mayrand, mr. Sayetta, mad. Jouatte, mr. Bataille.

Ecco l'interessantissimo programma del 1 concerto di giovedì sera:

1. a) Beethoven: *Chant Elégiaque*.
   b) Schumann: *Cruel amour*.
   c) Sachs: *Printemps vainqueur* (dédié au Quatuor)
2. a) Auteur inconnu (XVII siècle): *Chanson soldatesque*.
   b) C. Saint-Saëns (1913): *Des-pas dans l'allée* (dédié au Quatuor).
   c) O. Vecchi (1590): *Aria a quattro*.
   (a cappella).
3. a) P. De Wailly: *Nocturne* (dédié au Quatuor).
   b) G. Fauré: *Madrigal*.
   c) O. Letorey: *La Fontaine de Caraouet* (dédié au Quatuor).
4. J. a) S. Bach: *Soleil couchant*.
   b) Janequin (1550): *Ce mois de may*.
   c) Auteur inconnu (XVIII siècle): *Brunette*.
   (a cappella).
5. a) G. Fauré: *Cantique*.
   1. b) Knorr: *Deux Chants de l'Ukraine* (VI-IV).
6. a) Costeley (1580): *Mignonne allons voir*.
   b) Auteur inconnu (XVIII siècle): *L'abandonnée*.
   c) Costeley: *Las, je n'iray plus*.
   (a cappella).
7. a) O. De Lassus (1580): *Dessus, cavaliers*.
   b) Auteur inconnu (XVIII siècle): *Ronde*.
   (a cappella)
8. a) P. Vidal: *C'est toi* (dédié au Quatuor).
   b) C. H. Lefèvre: *Bel automne*.
   c) Brahms: *Danses Hongroises*.

***

Sala del teatro nazionale. — Oggi alle 15.30, precise, concerto delle pianiste sig.ne Anna Maria e Lavinia Schultheiss-Brandi.

Il programma è il seguente:

1. Saint-Saëns - *Le Rouet d'Omphale*.
2. Beethoven - Sonata op. 57 (*Appassionata*).
3. Liszt - Consolazione - Fuochi fatui - Campanella.
4. Sgambati - Vox Populi - Gigue.
5. Scriabine - Preludio - Liszt - Légende (*St. François de Paule marchant sur les flots*).

***

Varie. — A Copenaghen è morta in questi giorni la signora Luisa Phister, che era la più vecchia attrice del mondo essendo nata nel gennaio 1816. A 16 anni fece il suo primo debutto al teatro *Reale* di Copenaghen, al quale appartenne poi per sessanta anni di seguito recitando complessivamente 1612 volte. Essa interpretò tutte le parti più importanti del teatro classico danese e in Danimarca è stata considerata sempre come la più grande attrice che abbia mai avuto il teatro danese. Il fascino della sua arte le procurò l'amicizia con tutte le illustri personalità del mondo artistico e letterario della Danimarca. Fra le carte lasciate dalla defunta figura anche una lettera di Alessandro III di Russia, nella quale leggesi: «Mia cara e dolcissima signora Phister, noi tutti l'amiamo teneramente». Il vecchio re Cristiano IX soleva recarsi tutti gli anni a visitare la vecchia attrice il giorno del suo compleanno. La sera del 28 maggio 1898 ella recitò per l'ultima volta e poi rimase assidua frequentatrice del teatro *Reale*, non mancando mai agli spettacoli più importanti e occupando sempre l'identica poltroncina in platea.

— Sarah Bernhardt, ora decorata della Legione d'Onore, sta svolgendo un corso sull'arte della dizione all'*Université des Annales*. Nella sua prima lezione ha narrato il suo esordio al Conservatorio, esordio che non lasciava prevedere certamente gli splendori della carriera. I suoi l'avevano fatta iscrivere all'esame d'ammissione pel Conservatorio. Tutti le davano consigli, nessuno pensava a darle un maestro o una maestra di recitazione. Credette di avervi pensato un vecchio amico di casa Maydieu, insegnandole a ripetere degli «scioglilingua» comici come — *Didon dina, dit-on, du dos d'un dodu dindon* oppure *Le plus petit papa, petit pepe, petit pipi, petit popo, petit pupu*, che facevano schiattar dalle risa la giovinetta, la quale tuttavia imparò da sola la parte di Agnese nella *Scuola delle donne* e i *Due colombi* di La Fontaine. Venne il giorno dell'esame. Come fu nel piccolo palcoscenico del Conservatorio, grande imbarazzo non aveva pensato a condurre qualcuno che sostenesse il dialogo con lei nella *Scuola delle donne*. Auber, il direttore del Conservatorio, al quale la piccola Sarah era stata raccomandata salvò la situazione calmando i colleghi esaminatori che cominciavano a impazientirsi. Le si chiese cosa sapesse d'altro. — So la favola dei *Due colombi* — rispose Sarah e tutti a ridere — Vada per i *Due colombi* — disse Auber e la recitazione incominciò.

La giovanissima esordiente fu rinfrancata quando udì gli esaminatori mormorare fra loro: «Ma non c'è male! Bella voce!». Alla fine le fu annunziato che era ammessa al Conservatorio. Ebbra pazza di gioia è corsa a portar la notizia alla mamma che l'aspettava.

IL TEATRO DEL «PALAIS DES BEAUX ARTS» A MONTECARLO.

Montecarlo, 3. — Lungi dai rigori e dai riflessi troppo vivi del sole, la folla avventuratasi nel corso dell'incantevole mese di gennaio sulla Costa d'Azzurro, si dà convegno in questo attraente Teatro del «Palais des Beaux Arts» di Montecarlo, che offre spettacoli eclettici, grazie all'abilità del direttore sig. Comte Offenbach, con programmi svariatissimi.

Ecco in breve un elenco: Commedie, *Poire et Mongue* di Feyeudie; *Le Biscuit* di Meilhac e Halévy, e la *Chambrée* di Nafrat e Tarrips. Riviste: *Sketch* o' *riock* di P. Rivers; *l'Ecout débordé* di Wiel e Chapier; *Pigeoni des Couleurs* di Ch. Foltal.

Una operetta: *Pomme d'Api* di Offenbach; *Hispania*, balletto-pantomima di P. Gaujiro, musica di J. Casado, interpreti sig.re Rachel Launay, Lucy Vauthrier, Marise Fairy, M. Destrelle, Maud Gauthier, la danzatrice Granada; sig.i Fallet, Chepler, Nunes, Ardet, Turquini d'Or, Lacisbe, V. Launay, Fred. Angel.

Infine una parte di concerto col concorso di mlle Yvonne Marloc, Georgel e Mayol, maestro di dizione e del gusto.

SPORT

CACCIA ALLA VOLPE - Acqua Santa.

Tempo splendido - terreno buono ma sdrucciolevole - Sono fuori 10 coppie di cani - Entrati in campagna a S. Maria Nova si passa allo Spedaletto ove si trova subito una volpe che si dirige verso le tombe Latine traversa la via Appia Antica e va ad intanarsi presso l'oliveto di Acqua Santa. Viene quindi tratta fuori con i fox - terriers. Gli onori della testa alla cosa Barattieri quelli della coda alla sig.na Bianconcini.

Ripresa la caccia, al Fosso di Torricola si trovano altre due volpi che prima si dirigono alla Cornacchiola, tornano verso Fiorano, ripiegano quindi di nuovo su Torricola, a S. Cesareo si dividono, una prosegue verso la Cecchignola ed un'altra inseguita dai cani torna ad intanarsi a Torricola dopo un velocissimo galoppo di 26 minuti. Poco più avanti, a Fiorano si trova una quarta volpe che tocca appena la Selcetta e Fioranello torna a Fiorano, traversa l'acquedotto e va anche essa ad intanarsi in una buca inaccessibile nel Fosso della Falcognana dopo altri 28 minuti di galoppo.

Tornando verso la strada una quinta volpe viene levata dal Principe Odescalchi che chiama i cani che si mettono ad inseguirla; questa volpe pure si dirige alle Falcognane, passa la ferrovia di porto d'Anzio si dirige alle Frattocchie e la traversa; essendo l'ora tarda il *master* fa fermare i cani, si rientra alla tenda alle 6½. Presenti al *meet* 180 cavalieri compresa la Scuola di Tor di Quinto.

Ottima giornata.

MATCH DI BOXE A NIZZA.

(S) **Nizza**, 3. — I *managers* delle due squadre della Lega americana di *base ball* quella dei Giganti di New York e quella dei White Sox di Chicago, sono giunti oggi a Nizza. Il 16 o il 17 sarà giocato a Nizza un *match*. Le due squadre che hanno giocato ad Eliopolis giungeranno in Italia domani. Saranno ricevute dal Papa il 12. La squadra di Chicago comprende l'atleta Thorpe, vincitore degli ultimi giuochi olimpici.

IL RAID CAIRO-KARTUM E RITORNO.

(S) **Cairo**, 3. — L'aviatore Pourpe ha atterrato alle 18.20 ad Heliopolis, terminando in eccellenti condizioni il suo raid di 4500 chilometri Cairo-Kartum-Cairo.

Corse ai Parioli

RIUNIONI DI FEBBRAIO.

Secondo giorno - domenica 8 febbraio.

Premio Anguillara (hunters G. R. hand. disc. L. 1500 m. 2400) Emanuel, Tiaino, Tokio, Pegaso, Laba, Alzo, Niagara, 400 H. P., Cuor di Leone.

Premio Tivoli (siepi, hunters, G. R. L. 1500, metri 2700) Corbeau, Avigliano, Nebuko, Laviano, La Vessala, Cuore di Leone.

Premio Bracciano (steeple-chase, hunters L. 1500 m. 4000) Marriva, Boulangère, Delibes, Rhinfeld II Rugby.

Premio Ariccia (Steeple-chase L. 3000 m. 3000) Mille Pardons, Alpino, Marengo, Idle, Montecalvo, Varon.

Premio del Ponte (siepi L. 2000 m. 2700) Avia Pervia, Andreotta, San Servo, Cherry of Sparta, Lesa, Alpino Bun, Montecalvo.

Premio Monte Cave (siepi vendere L. 1500 m. 2700) Dana (3000), Avigliano (3000), San Servo (3000) Lesa (3000), Varese (3000), Mabouli (3000).

Novità, Varietà, Aneddoti

L'UCCELLO BECCAIO.

Strane e tragiche abitudini si rivela un uccellino dalle forme simili a quelle dell'allodola, che gl'inglesi giustamente chiamano «l'uccello beccaio».

Esso prescoglie a sua dimora i luoghi ove abbondano gli arbusti spinosi, ed ivi si ciba d'insetti quanto basta a soddisfare il suo appetito.

Dopo aver pensato a sè, pensa alla compagna ed alla prole, infilando vivi, negli aculei dell'arbusto vicino, altri insetti, affinchè essi possano cibarsene con comodo.

E non soltanto gli insetti sono sue vittime, ma anche lucertole, topi, uccelli.

Ciò, lo fa per istinto di crudeltà o di previdenza?

Forse, pensa che se invece di condannare a morte lenta la vittima, la uccidesse subito, essa cadrebbe troppo presto in putrefazione.

LA SCUOLA E LA LOTTA CONTRO IL PANICO.

E' noto che il panico è la perdita momentanea del controllo razionale di sè stesso e della direttiva volontaria della vita mentale e ad esso vanno attribuite molte delle maggiori catastrofi quando invade la folla.

Il rimedio consiste nell'educare la volontà e la ragione ad essere sempre vigili; ed è ciò che si fa, in piccolo, nelle scuole di Parigi, mercè l'iniziativa di un gruppo di medici.

Almeno una volta al mese il direttore fa dare il fischio d'allarme come se fosse scoppiato un incendio ed i ragazzi debbono immediatamente sospendere i loro lavori, uscire di classe e attraversare senza ressa e tumulti, i corridoi, le scale ecc.

Altri esercizi consistono — se avvengono sciagure, sconti, deviamenti tramviari ecc. — nel condurre i ragazzi sul posto per spiegar loro come ciò abbia potuto accadere, discutere con essi, suggerire le precauzioni da prendersi in simili casi.

Lo psicologo dott. Berillon, narrando ciò nel *Radical*, propugna di estendere il più che sia possibile, [illegible]

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 4 Febbraio 1914 — S. Veronica

Leva il sole alle 7.22. — Tramonta alle 5.35.
Leva la luna alle 11.13 m. — Tramonta alle 1.52 m
L'Ave Maria suona alle 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 Febbraio 1914 - Ore 18

In Italia

CITTA'	Term. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	8.0	sereno	calmo	13.0	8.0
Torino	0.0	sereno	—	8.0	-1.0
Milano	3.0	id.	—	9.0	-1.0
Venezia	3.0	sereno	calmo	8.0	1.0
Bologna	4.0	id.	—	8.0	3.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	sereno	calmo	7.0	3.0
Firenze	-1.0	id.	—	9.0	-2.0
Roma	-1.0	id.	—	11.0	-1.0
Bari	3.0	sereno	mosso	11.0	3.0
Napoli	5.0	1/4 coperto	calmo	12.0	5.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Trieste	4.0	sereno	—	11.0	1.0
Palermo	6.0	id.	calmo	14.0	4.0
Messina	11.0	1/2 coperto	calmo	14.0	9.0
Cagliari	5.0	sereno	mosso	15.0	1.0

Probabilità: Sulle regioni settentrionali e appenniniche venti deboli primo quadrante, cielo sereno nebbia, brinate stop sul versante Adriatico venti moderati intorno Greco, cielo vario, nebbie, mare alquanto agitato specie costa Albania stop. Sul versante tirrenico venti deboli quarto quadrante, cielo sereno nebbie, mare mosso stop. Sul versante jonico venti quasi forti settentrionali, cielo vario, mare alquanto agitato specie coste libiche.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 771.3. Termometro mass. 12.5 - minima 1.0 sotto 0 Umidità relativa 40 - assoluta 3.43 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo sereno.

[illegible]

SETTE

Spiegazione del giuoco precedente:
Con-do-re — CONDORE.

Alle ore 0.20 del 3 febbraio, dopo insanabile malattia, spegnevasi munito dei conforti religiosi il

Comm. MARIO BONELLI

AGENTE DI CAMBIO

La vedova TERESA GUALDI, la figlia CELESTE, il genero cav. GAETANO CICERONE e i parenti tutti addolorati ne danno il triste annunzio.

Il trasporto avrà luogo oggi mercoledì 4 corrente, alle ore 10.30 da via Belsiana 90, per la Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Lucina ove alle ore 11 sarà celebrata la messa.

Non si inviano speciali partecipazioni e si dispensa dalla visita.

Primaria Impresa Funebre Piacenti, *Lucina* 21.

Aste, Appalti e Concorsi

Agrigento Municipio - 7 febbraio - Costruzione acquedotto - L. 349.508.

Firenze R. Arsenale militare marittimo - 9 febbraio - Vendita materiale di ferro e di acciaio fuori uso - L. 76.334.

Firenze R. Prefettura - 9 febbraio - Appalto trasporto detenuti dal marzo 1914 al dicembre 1916 - L. 19 mila.

Lecce R. Prefettura - 10 febbraio - Manutenzione del porto di Gallipoli pel quinquennio 1913-1918 - L. 60.000.

Perdifumo Municipio - 10 febbraio - Sistemazione [illegible] torrente Rosso - L. 48.018.

Marino Municipio - 11 febbraio - Costruzione edificio scolastico - L. 127.000.

Campobasso Intendenza di Finanza - 12 febbraio - Appalto opere all'ingresso di Larino.

Genova Genio Militare - 12 febbraio - Sopraelevazione di un braccio di fabbricato nella Caserma Ferdinando di Savoia in Piacenza - L. 56 mila.

Napoli R. Prefettura - 13 febbraio - Completamento e sistemazione edificio Castel Capuano - L. 661 mila.

Benevento Intendenza di Finanza - 14 febbraio - Conferimento rivendita privativa in Cerreto Sannita.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 25 al 31 Gennaio 1914

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARNI.			
Bovini della Toscana	I. d. Quint.	136 —	150 —
Bovini dell'Umbria e Marche	» »	130 —	142 —
Bovini della Romagna e Piem.	» »	— —	— —
Bovini locali (volg. d'aria)	» »	— —	— —
Bovini della Sardegna	» »	— —	— —
Vitelli da latte, di stalla	» »	160 —	220 —
Vitelli da latte locali	» »	140 —	215 —
CEREALI.			
Grano tenero prov. Rom.	1. qual. Quint.	27 50	29 —
Grano tenero prov. Rom.	2. qual. »	— —	— —
Grano tenero altre Prov.	1. qual. »	26 50	27 —
Grano tenero altre Prov.	2. qual. »	— —	— —
Granone Prov. Romana	1. qual. »	18 —	20 50
Granone Prov. Romana	2. qual. »	— —	— —
Granone Prov. diverse	1. qual. »	18 50	19 —
Granone Prov. diverse	2. qual. »	— —	— —
Fiore di farina	N. 00 »	40 50	42 —
» »	» 0 »	39 —	40 —
Fiore di farina	A » 1 »	37 50	38 85
Fiore di farina	B » 2 »	36 —	37 —
Fiore di farina	C » 3 »	34 50	35 50
Fiore di farina	D » 4 »	33 —	34 —
Avena nostrale	1. qual. »	18 75	19 —
Avena nostrale	2. qual. »	— —	— —
Orzo nostrale	»	— —	21 —
Farinella di granone	1. qual. »	20 50	21 50
Farinella di granone	2. qual. »	19 —	— —
Semolino di grano duro SSS	»	42 —	43 —
Semolino di grano duro SS	»	41 —	41 50
Semolino di grano duro S	»	38 —	39 —
Pasta	N. 0 »	70 —	72 —
Pasta	N. 1 »	57 —	60 —
Pasta	N. 2 »	50 —	52 —
Cruschello di grano tenero	»	13 50	14 —
Crusca di grano duro	»	12 50	13 —
Cruschello di grano tenero	»	17 75	18 50
Cruschello di grano duro	»	18 —	18 50
COLONIALI E ZUCCHERI.			
Cacao Para e Marangone	Quint.	— —	— —
Cacao Caracas	»	— —	— —
Caffè Moka	»	305 —	370 —
Caffè Porto Rico	»	375 —	380 —
Caffè Jamaica e Guaira (S. Domingo)	»	310 —	315 —
Caffè Jacmel e Guaira (crivellato)	»	330 —	339 —
Caffè Chapada	»	280 —	300 —
Caffè Bahia	»	300 —	305 —
Caffè Santos	»	305 —	310 —
Caffè Guatemala	»	280 —	285 —
Caffè Cicoria in pacchetti da kg. 1	»	115 —	117 —
Caffè Cicoria in pacchetti da kg. 1/16	»	120 —	124 —
Cannella Cayland	»	— —	— —
Garofani	»	285 —	300 —
Pimento	»	300 —	320 —
Pepe Singapore bianco	»	300 —	320 —
Pepe Singapore nero	»	270 —	280 —
Pepe Tellichery	»	275 —	280 —
Pepe Giava	»	— —	— —
Zucchero raffinato	sacco comp. »	135 —	139 —
Zucchero semolato 1. qual.	»	127 —	128 —
Zucchero semolato 2. qual.	»	128 —	130 —
Zucchero biondo 1. qual.	»	— —	— —
Zucchero biondo 2. qual	»	— —	— —
Zucchero a quadri F. P. F.	»	148 —	146 —
Zucchero a quadri P. F	»	145 —	146 —
Zucchero a quadri P.	»	142 —	143 —
FORMAGGI E BURRI.			
Burro di Milano centrifugato	I. d. Quint.	300 —	370 —
Burro di Milano	1. qual. »	330 —	— —
Burro di Milano	2. qual. »	310 —	— —
Burro di Reggio Emilia	1. qual. »	280 —	300 —
Burro di Reggio Emilia	2. qual. »	— —	— —
Formaggio detto a cavallo, intero	»	300 —	310 —
Formaggio detto di cavallo, scremato	»	[illegible]	[illegible]
Formaggio pecorino romano vecchio formatura 6 a 12	»	230 —	240 —
OLII.			
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.	190 —	200 —
[illegible]	»	180 —	188 —
Olio d'oliva mercantile	»	165 —	170 —
Olio d'oliva delle Puglie fino	»	180 —	180 —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile	»	160 —	165 —
Olio d'oliva delle Puglie da ardere	»	120 —	140 —
[illegible]	»	180 —	190 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio mercant.	»	160 —	170 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio da ard.	»	140 —	150 —
POLLAMI.			
Polli della Toscana comuni	Quint.	300 —	380 —
Polli della Toscana Valdarno	»	300 —	440 —
Pollastrine Toscane ingrassate	»	480 —	— —
Polli dell'Umbria	»	200 —	280 —
Polli delle Marche	»	260 —	280 —
Pollanche	»	— —	— —
Galline	»	400 —	420 —
Piccioni	»	130 —	180 —
Fagiani	»	— —	— —
Anitre	»	380 —	— —
Capponi	»	400 —	— —
Gallinacci vivi	»	170 —	200 —
Gallinacci morti	»	180 —	210 —
Gallinacci macellati	»	— —	— —
Uova 1ª qual.	migliaio	125 —	140 —
Uova 2ª qual.	»	— —	— —
RISI.			
Riso Chinese extra	Quint.	56 —	60 —
Riso Perlato	»	48 —	62 —
Riso Giapponese brillato	»	39 —	41 —
Riso comune	»	— —	— —
VINI (Lazio).			
Romanesco sul posto	Ettolit.	— —	— —
Frasc., Grottafer., Marino 1. qual.	»	47 —	50 —
Frasc., Grottafer., e Marino 2. qual.	»	40 —	45 —
Monte Porzio Catone	»	37 —	45 —
Genzano e Civita Lavinia	»	37 —	47 —
Albano	»	32 —	40 —
Velletri bianco	»	32 —	38 —
Velletri rosso	»	30 —	40 —
Viterbo	»	— —	— —
Anzio e Nettuno	»	— —	— —
Zagarolo e Palestrina	»	32 —	37 —
Valmontone	»	— —	— —
Monterotondo	»	30 —	45 —
Olevano Romano	»	40 —	52 —

I Commissari Comunali
Giuseppe Bordini - Romolo Capocaccia

Lazzaro, il Bardi, il Pulino, la Beninconi, e il Bo-nomelli.
Maestro concertatore e direttore E. Vitale.
— Domenica ultima diurna a prezzi popolari del *Forabel*.

Argentina. — Oggi ultima replica della *Signorina della villa accanto*.
Domani spettacolo in onore di Minchi con *Il cimo di Bernardini*.

Valle. — Ugo Piperno, l'eccellente autore nostro, dà oggi il suo spettacolo d'onore con *Gli affari sono gli affari*, e il nuovo monologo di Fraccaroli, *Io mi porto cammo*.
Certo accorrerà pubblico numerosissimo, come lasciano facilmente prevedere le larghe e meritate simpatie, che circondano il Piperno.

Nazionale. — Si ripete stasera la fortunata *féerie* di Dell'Argine, *Dall'ago al milione*.

Quirino. — Si ripete oggi *Giralino e Piroli*, che suscitò ieri la più viva ilarità.

Apollo. — Stasera, attesissima, la nuova commedia in 3 atti di Guido Vivante, *Redentor*.

Salone Margherita. — Successo della nuova *Parte qui passa* e debutti del *Trio Scala* e di *Jenni Jola*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina – *La signorina della villa accanto*, ore 21
Valle – *Gli affari sono gli affari*, ore 21.
Nazionale – *Dall'ago al milione*, ore 21.
Quirino – *Giralino e Piroli*, ore 21.
Apollo – *Redentor*, ore 21.
Salone Margherita. Teatro di varietà, ore 21,30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 14.30.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte alcune interrogazioni e approvati, a grande maggioranza, diversi progetti di legge, riguardanti maggiori assegnazioni ed eccedenze d'impegni di alcuni ministeri, si impegna una breve discussione fra l'on. Giolitti e gli on. Sichel, Labriola; Calda sull'ordine del giorno per cui si stabilisce di mettere non prima di martedì in discussione il progetto di legge riguardante la proroga del conto corrente per la Libia.
La seduta è tolta alle 17.5.
Oggi seduta alle 14.

Ordine del giorno della seduta d'oggi (ore 14).

1. Interrogazioni.
2. Convalidazione dei decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal Fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1912-13 durante il periodo di vacanze parlamentari dal 15 giugno al 26 novembre 1913.
3. Assegnazione straordinaria di lire 50.000 come concorso dello Stato per la XI Esposizione internazionale da tenersi nella città di Venezia nel 1914.
4. Rendiconto consuntivo della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1908-909.
5. Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di lire 8.373,68 verificatasi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1912-13 concernenti spese facoltative.
6. Approvazione di maggiori assegnazioni di lire 98.485,68 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1912-13.

Notizie parlamentari.

GLI UFFICI DELLA CAMERA.

Gli uffici sono convocati alle 11 di sabato 7 corr. col seguente ordine del giorno:
— Ammissione alla lettura di dieci proposte di legge d'iniziativa dei deputati Mancini, Carcano e Faro, Colonna di Cesarò ed altri, Angelli e Canepa, Sandrini ed altri, Leone ed altri, Ollandini e Canepa, Iacoilli Alfredo, Montauti e di una revisione dei deputati Micheli e Faelli.
Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati:
Basile, per diffamazione a mezzo della stampa.
Federzoni, per diffamazione continuata a mezzo della stampa.
Turismia, per contravvenzione al regolamento di polizia ferroviaria ed alla legge sui lavori pubblici.
La Pegna, per contravvenzione al Codice di commercio.
Enrico Ferri, per diffamazione e ingiurie.
Esame dei seguenti disegni di legge:
Partecipazione dell'Italia all'esposizione internazionale delle arti grafiche e del libro che sarà tenuta in Lipsia nel 1914.
Conversione in legge del Regio decreto 8 giugno 1913, n. 602, relativo all'impiego dei capitali delle casse invalidi della marina mercantile.
Conversione in legge del Regio decreto 22 agosto 1912, n. 988, che anticipa l'ordine della leva di mare 1893-nati.

GIUNTA DELLE ELEZIONI.

La Giunta delle elezioni ha convalidato ieri la elezione dell'on. Roth (Alghero) ed ha proclamato eletto l'on. Bonaccossa (Mortara), invece dell'on. Negri De Salvi; infatti, dichiarando valide 172 schede che erano state contestate al Bonaccossa, questi ha riportato la maggioranza. Però, essendo state presentate accuse di corruzione, la Giunta non ha convalidato l'elezione dell'on. Bonaccossa, riserbandosi di procedere a un'inchiesta.
— Oggi la Giunta discuterà in seduta pubblica le elezioni contestate di Genova III (prod. Rissotti) e di Ribollo (prod. [illegible]).

PARTITO RADICALE.

L'on. Giovanni Amici si è dimesso da Segretario generale della Direzione centrale del partito radicale non accettando le direttive deliberate dal Congresso.

La morte dell'on. Fani

Iersera alle 21.20 è morto a Palermo l'on. Cesare Fani, deputato del II Collegio di Perugia.
La notizia sparsasi poco dopo a Montecitorio, produsse vivissima impressione, ed un generale senso di rimpianto, giacchè Cesare Fani, per le elette doti del suo intelletto, per la mitezza dell'animo e la rettitudine del carattere, godeva le universali simpatie.
Nato a Perugia nel 1843, fu valoroso combattente con Garibaldi nelle campagne del 1860 e del 1866 e durante tutta la vita fu animato dal più ardente amore di patria.
Avvocato e giurista insigne, venne eletto deputato per la prima volta nel 1886 (Legislatura XVI) e gli elettori gli riconfermarono sempre il mandato con votazioni plebiscitarie.
Nelle recenti elezioni generali fu rieletto con 7490 voti contro 1585 riportati dal candidato repubblicano.
Fu membro della Giunta generale del bilancio, presidente della Sottogiunta Giustizia e Istruzione Pubblica, sottosegretario di Stato al Ministero di Grazia e Giustizia dal 2 ottobre 1897 al 3 luglio 1898 (Gabinetto di Rudinì).
All'inizio della XXIII Leg. fu eletto vice-presidente della Camera.
Fu Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti nel Gabinetto Luzzatti dal 31 marzo 1910 al 29 marzo 1911. Era uno degli oratori parlamentari più ascoltati.
Nell'Umbria — ove lo chiamavano per le sue qualità oratorie la *Sirena dell'Umbria* — era popolarissimo.
La sua morte è un vero lutto per la sua Perugia e per la regione ed una perdita notevole per il Parlamento italiano.
Alla memoria di Cesare Fani, che del *Popolo Romano* fu vecchio e costante amico, mandiamo il nostro mesto e affettuoso saluto.

***

Oggi alla Camera avrà luogo la commemorazione del compianto ex ministro.
Il Pres. del Consiglio e Ministro dell'Interno on. Giolitti, ha telegrafato al Prefetto di Palermo per gli onori da rendersi alla salma in attesa delle decisioni della Camera.

Ministero Interno.

MOVIMENTO DI PREFETTI

Con RR. DD. odierni sono stati disposti i seguenti movimenti nel personale dei Prefetti:
Menzinger, grande uff. dott. Vittorio, Prefetto della Prov. di Padova, è collocato a disposizione del Ministero dell'Interno;
Olgiati, conte comm. dott. Filiberto, Prefetto della Prov. di Foggia, è collocato a disposizione del Ministero dell'Interno;
Gallenga, comm. dott. Giuseppe, Prefetto della Provincia di Girgenti, è collocato in aspettativa per ragioni di servizio;
Reggiani, comm. dott. Eugenio, Prefetto della Provincia di Rovigo, è collocato in aspettativa per ragioni di servizio;
Bianchi di Roascio, conte comm. dott. Angelo, ispettore gen. nel Ministero dell'Interno, è nominato Prefetto;
Pericoli, comm. dott. Vincenzo, ispettore gen. nel Ministero dell'Interno, è nominato Prefetto della Prov. di Chieti;
D'Arbesio, grande uff. dott. Michele, ispettore generale nel Ministero dell'Interno, è nominato Prefetto della Prov. di Rovigo.
Gay, cav. uff. dott. Francesco, vice-prefetto, è nominato Prefetto della Prov. di Girgenti;
Marcialis, comm. dott. Luigi, Prefetto della Provincia di Chieti, è trasferito a Padova;
Rossi, grande uff. dott. Giulio, Prefetto della Provincia di Ascoli-Piceno, è trasferito a Reggio Emilia;
Ferrara, comm. dott. Alfredo, Prefetto della Provincia di Reggio Emilia, è trasferito ad Ascoli Piceno.

Ministero Esteri.

(S) **Vienna**, 5. — L'Ambasciatore d'Italia duca Avarna ha fatto una visita di condoglianza alla signora Cantalupi, vedova del giornalista italiano commendator Andrea Cantalupi.

Ministero Colonie

LA BANCA D'ITALIA AD ASMARA.

Per accordi intervenuti fra il Ministro delle Colonie on. Bertolini, di concerto col Ministro del Tesoro, on. Tedesco, e il Direttore generale della Banca d'Italia, comm. Stringher, è stata aperta in Asmara una filiale della Banca d'Italia alla quale è stato affidato il servizio di Regia Tesoreria.

Ministero Guerra.

NELLO STATO MAGGIORE GENERALE.

Maggiore generale Ferri cav. Ferruccio, comandante della brigata Ancona, è esonerato da tale comando e nominato comandante della brigata Verona.
maggiore generale Stasio cav. Domenico, comandante della brigata Brescia, è esonerato da tale comando e nominato comandante della brigata Torino.
maggiore generale Moscolin cav. cav. Evaristo, comandante 2ª brigata cavalleria, è esonerato da tale comando e nominato comandante dell'8ª brigata.
maggiore generale Pellegrini cav. Giovanni, a disposizione per ispezioni, nominato comandante 3ª brigata cavalleria.
colonnello Angelozzi cav. Camillo, capo ufficio fortificazioni di Udine, promosso a maggiore generale per merito eccezionale e nominato comandante territoriale del genio a Verona.
colonnello Alfieri cav. Vittorio, comandante del R. Corpo delle truppe coloniali della Somalia italiana, promosso a maggior generale e nominato comandante della brigata Brescia.
colonnello Gatti Antonio, comandante il 56° fanteria, promosso a maggior generale e nominato comandante della brigata Re.
colonnello Cantone cav. Antonio, comandante 8° reggimento alpini, promosso maggior generale e nominato comandante brigata Pinerolo.
colonnello Elia cav. Vittorio, comandante 2° bersaglieri, promosso maggior generale e nominato comandante della brigata Ancona.
colonnello Angeli cav. Alessandro, comandante 6° bersaglieri, promosso maggior generale e nominato comandante brigata Ferrara.
colonnello Del Re cav. Giuseppe, comandante cavalleggeri Umberto I., promosso maggior generale e nominato comandante 2ª brigata cavalleria.
colonnello Rossi cav. Italo, comandante cavalleggeri Saluzzo, promosso maggior generale, nominato comand. 3ª brigata cavalleria.
colonnello De Raymondi nob. Vittorio, comandante la 2ª scuola di applicazione cavalleria, promosso maggior generale e collocato a disposizione per ispezioni.
colonnello, Litta Modignani, nob. patrizio, cav. Vittorio, comandante Lancieri Firenze, promosso maggior generale e nominato comandante 6ª brigata cavalleria.

Ministero Marina.

Si elogia il capitano del genio navale Pegna Giovanni per avere compiuto in volo, con idrovolante, la traversata Spezia–Livorno allo scopo di consegnare detto apparecchio alla r. accademia navale, dimostrando perizia e attività.

***

Il 15 corrente sarà definitivamente chiusa all'esercizio la radio S. Maria di Leuca.

***

Il capitano macchinista Capitò Guido è stato collocato in posizione di servizio ausiliario, ed iscritto nella riserva navale è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
Il sottotenente macchinista Sanno Giovanni è stato promosso tenente.
Il capitano medico Prisco Achille, è stato promosso maggiore.

***

Nella seconda quindicina di febbraio corrente, salvo circostanze di tempo, verrà ancorata al largo di Capo Cavallo (Brindisi) nella posizione approssimata di $C - 40° 39' 35''$ N $\lambda - 18° 2' 20''$ E. G. una boa luminosa, ad acetilene disciolto, la cui sagoma sarà identica a quelle indicate alle pagine 155, 156 e 167 dell'Elenco dei fari – parte 1ª, edizione 1914.
La fiamma sarà elevata m. 3,5 sul livello del mare, la caratteristica sarà a lampi di 0"3 di luce bianca, seguiti da 2"7 di eclisse (totale della fase 3").
La portata per media trasparenza atmosferica sarà di circa mg. 7.
La boa sarà ancorata in fondali di m. 14.

***

(S) **Zanzibar**, 5. — La R. Nave *Piemonte* è partita per Mombasa.
A bordo saluto ottimo.

MOVIMENTI DEGLI UFFICIALI.

Corpo dello Stato Maggiore generale.

Ufficiali di vascello.

Contrammir. Triliari Eugenio dalla *G. Garibaldi*, comandante della 2ª divisione della 1ª squadra passa sulla *Pisa*, comandante della 2ª divisione della 2ª squadra.
Capit. di vasc. Cerrina Feroni Giovanni id. *G. Garibaldi* comandante e capo di stato maggiore della 2ª divisione della 1ª squadra id. *G. Garibaldi*, comandante
Capit. di freg. Chelotti Guido destinato a Venezia, comando in capo.
Ten. di vasc. Cigognani Adolfo dalla *G. Garibaldi*, aiutante di bandiera del comandante della 2ª divisione della 1ª squadra passa sulla *Pisa*, aiutante di bandiera del comandante della 2ª divisione della 2ª squadra.
Sottot. di vasc. riserva nav. Pagano Giuseppe destinato a Brindisi, difesa locale.

Ufficiali macchinisti.

Tenente Trizio Nicola dall'*Espero* passa sulla *San Giorgio*.
Sottotenenti: Martelli Enrico imbarca sulla *Moravia* – Ferro Francesco disponibile – Radicas Luigi imbarca sulla *G. Brosan* – rossa Emilio id. id. id.

Corpo sanitario.

Maggiori: Viola Dante imbarca sulla *G. Cesare* – Luzzatti Alfredo id. id. *L. da Vinci*.
Capitani: Curti Ettore destinato a Spezia, deposito C. R. E. – Saporiti Adolfo id. all'Emigrazione.

Corpo di Commissariato.

Capitani: Casalari Pietro destinato a Spezia, direzione costruzioni – Cervellin Lorenzo id. a Venezia, direzione artiglieria – Zanetti Massimiliano id. a Spezia, sotto direzione munizionamento – Antinori Rodolfo Venezia, magazzino consumi Venezia, direzione commissariato.
Tenente Nibelamy Guido Spezia, giunta di ricezione sulla *Bronte*.

Ministero Lavori Pubblici.

FERROVIE SICILIANE.

Alcuni giornali hanno riferito inesattamente le dichiarazioni fatte al Consiglio Comunale di Palermo sulle ferrovie secondarie di Sicilia facendo sorgere il dubbio che si voglia modificare la legge che concede gli 800 km., rimettendo così in discussione l'esecuzione di opere che sono urgentemente richieste nell'interesse [illegible].
Il Governo invece si dichiarò disposto ad esaminare con benevolenza quelle domande di concessione di altre linee ferroviarie che, all'infuori anche degli 800 km., presentassero le condizioni richieste dalle leggi vigenti.

Ministero Pubblica Istruzione.

Personale.

Fra i decreti sottoposti dal Ministro alla Firma di Sua Maestà nella udienza di ieri sono i seguenti:
Nomina del prof. Luigi Einaudi a socio tesoriere della R. Accademia delle Scienze di Torino:
Conferma del cav. Giuseppe Cesara ad Ispettore onorario per i monumenti, gli scavi ed oggetti di antichità e d'arte nei Comuni di Artana, Allera e Tuscania in prov. di Roma.

Ministero Poste e Telegrafi.

PER IL SERVIZIO STRAORDINARIO.

Pubblichiamo testualmente la seguente comunicazione riservando qualunque apprezzamento a quando sarà compiuta l'opera della Commissione:
« La Commissione Reale pel riordinamento del servizio straordinario, istituita con R. D. del 18 gennaio 1914, sta alacremente e senza interruzione lavorando per poter nel più breve possibile termine ultimare il non lieve compito suo.
« Nominata al solo scopo di disciplinare con norme precise e costanti il lavoro straordinario (non già a sopprimerlo come una parte del personale erroneamente crede); affinchè esso possa poi essere equamente distribuito fra tutto il personale capace, volenteroso, e dotato di medesimi stipendi, e contemporaneamente possano essere tolti eventuali abusi di cui si fossero specifiche accuse al personale medesimo. Essa opera di compiere cosa non solo proficua all'Amministrazione, che ha il diritto e il dovere di assicurare il regolare funzionamento di questo importante mezzo di cui si serve pel disimpegno di molti suoi servizi di natura fluttuante ed intermittente, ma cosa di interesse altresì del personale stesso: che con piena fiducia deve quindi attendere il risultato della spassionata e scrupolosa opera che essa Commissione sta svolgendo ».

Informazioni estere

CRISI PRESIDENZIALE NELL'ARGENTINA.

Probabile cambio di governo.

(S) **Buenos Aires**, 5. — Il Presidente Saenz Pena ha fatto rimettere al Senato un messaggio nel quale sollecita un congedo di durata indeterminata, per potersi ristabilire in salute.
I Ministri presenteranno al Vice-presidente De La Plaza le loro dimissioni collettive.

L'ultimo congedo di due mesi accordato dall'Alta Camera al Presidente Roque Saenz Pena scadeva il 15 corrente. Il fatto di avere egli chiesto ora al Senato un altro congedo di durata indeterminata per potersi ristabilire in salute dimostra che le sue condizioni — contrariamente alle notizie trasmesse ultimamente da Buenos Aires — sono tali da non permettergli per un lungo periodo la ripresa dei sommi poteri dello Stato.
Ove poi si confermi la notizia che i Ministri del Gabinetto presenteranno al Vice-Presidente in esercizio della Presidenza le loro dimissioni collettive, si può logicamente arguire che il Senato non sia disposto ad accordare al dott. Saenz Pena il nuovo congedo nella forma in cui lo chiede, per cui si presenta inevitabile un cambio di governo coll'assunzione alla Presidenza effettiva della Nazione dell'attuale Vice-Presidente, dott. Victorino de la Plaza.
Il dott. de la Plaza abile e accorto uomo di governo regge da parecchi mesi, con molto vigore, malgrado la sua tarda età, le sorti della Repubblica Argentina ed affida che nell'indirizzo della politica interna ed estera del suo governo svolgerà, senza sostanziali mutamenti e senza scosse, il programma che s'era prefisso di attuare l'illustre cittadino, cui la malferma salute allontana dalla Suprema Magistratura.

UNA NUOVA DECORAZIONE IN FRANCIA.

Parigi, 5. — Il Min. del lavoro, sig. Metin, ha istituito una nuova decorazione. Essa verrà conferita agli impiegati delle casse di risparmio ordinarie dopo venti o trenta anni di servizio, a seconda dei casi determinati da un decreto firmato dal Presidente della Repubblica.
La medaglia, che porterà inciso il nome del titolare e il motto « Onore e lavoro », sarà sospesa ad un nastro tricolore, ed i titolari potranno fregiarsene l'occhiello.

RIVOLUZIONE NEL PERU'.

(S) **Lima**, 5. — Il Congresso riunito in sessione straordinaria ha deciso di nominare una Giunta di Governo, che durerà in carica fino alle prossime elezioni. Il Colonnello Benavides è stato nominato Presidente della Giunta.
La flotta peruviana ha riconosciuto il nuovo Governo.
(S) **Lima**, 5. — La rivoluzione è stata provocata dall'annunzio della imminente pubblicazione di un decreto che scioglieva il Congresso, decreto dichiarato incostituzionale dalla pubblica opinione. Le truppe presero d'assalto il palazzo imponendo le dimissioni al Presidente della Repubblica, che fu arrestato.
Durante i disordini si sono avuti numerosi morti e feriti. Il generale Varela, Primo Ministro e Ministro della Guerra, fu ucciso dai soldati. Si è costituita una Giunta di governo provvisorio, che assicura il mantenimento dell'ordine pubblico.
La colonia italiana è incolume.
◆ (S) **Lima**, 5. Il Presidente Billinghurst è dichiarato decaduto.
Il colonnello Oscar Benavides, Presidente della Giunta di Governo provvisoria, nominata, dal Congresso, eserciterà anche le funzioni di Ministro della guerra.
José Mathias Manzanilla eserciterà quelle di Ministro degli esteri.

Abbiamo fondate ragioni per credere che l'imminente pubblicazione del decreto di scioglimento del Congresso sia stato il pretesto della rivolta militare scoppiata in Lima.
Contro il Presidente Billinghurst, caldo fautore di un accordo col Cile per risolvere definitivamente la questione di Tacna e Arica, s'agitavano da tempo gli elementi patriottardi appoggiati da alcuni fra i capi dell'esercito, ostili ad ogni intesa amichevole col Cile e partigiani di una soluzione armata.
Il colpo di mano dei rivoltosi non potrà quindi che ritardare quell'accordo pacifico ed onorevole che la diplomazia peruviana e cilena vanno preparando nell'interesse dei due paesi e della pace sud-americana.

LA SITUAZIONE NEL PORTOGALLO

(S) **LISBONA** 5 — Il Presidente della Repubblica, Arriaga, terminando il suo discorso alla delegazione di dimostranti che si era presentata a lui, ha dichiarato: Pur restando nei limiti della Costituzione io continuerò a mantenere i miei principii di politica. Se io non vi riescissi.... A questo punto Bernardino Machado, interrompendo, disse: Eccellenza voi non avete il dovere di dimettervi, perchè avete il popolo con voi.
Bernardino Machado avrà oggi un colloquio con il signor Almeida e con Camacho. Si recherà quindi presso il Presidente della Repubblica che desidera vivamente la Costituzione di un Gabinetto accettibile di pacificare i partiti.

(S) **Lisbona**, 5. — Una dimostrazione formata da una folla considerevole è stata organizzata per iniziativa di Machado Santos nell'avenue Junqueira per recarsi al palazzo di Belem, presso il Presidente della Repubblica e chiedergli l'amnistia generale a favore dei detenuti politici e la riapertura delle sedi delle associazioni operaie. Il corteo, preceduto da torcie, era composto per la maggior parte da operai.
Il Presidente De Arriga ha dichiarato che comunicherà al Governo quanto vuol del popolo portoghese I dimostranti hanno acclamato De Arriaga. Quindi si sono sciolti in perfetto ordine cantando l'Internazionale e inni (*Programma musicale misto!*).

LA RIVOLUZIONE AD HAITI

(S) **Porto Principe**, 5. — Il Comitato permanente del Senato ha convocato il Congresso per eleggere il Presidente della Repubblica, ma è dubbio che i ribelli riconoscano un Presidente eletto nelle condizioni attuali.

NEL MAROCCO

La morte del generale Girardot.

(S) **Oujida**, 5. — Il generale Girardot, comandante delle truppe del Marocco Orientale, è morto improvvisamente per una congestione polmonare.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 5. — A proposito del processo che il Granduca Boris Vladimirovic ha intentato recentemente a Londra a una rivista mensile a causa di un articolo relativo alla condotta del Principe durante la guerra russo-giapponese, il giornale *Invalide Russe* fa le seguenti riflessioni:
L'esercito deve essere profondamente riconoscente al Granduca dell'atteggiamento energico che egli ha tenuto davanti al Tribunale. Egli ha offerto di mettere a favore della parte avversaria tutti i mezzi di giustificazione, ma questa non li ha accettati e ha preferito riconoscersi colpevole senza tentare di giustificarsi.
Il Granduca ha riportato in questo affare non soltanto una vittoria personale ma anche una vittoria di una grande importanza davanti all'opinione pubblica russa ed estera.

AUSTRIA-UNGHERIA

I FUNERALI DI ANDREA CANTALUPI A VIENNA.

◆ (S) **Vienna**, 5. Nel pomeriggio hanno avuto luogo al cimitero di Hietzing i funerali di Andrea Cantalupi.
L'Ambasciatore Duca Avarna aveva fatto deporre sulla bara una magnifica ghirlanda con la dedica: « Al compianto amico ».
In sua rappresentanza era presente il primo Segretario dell'Ambasciata.
Assistevano pure ai funerali i gerenti della sezione della stampa al ministero degli esteri, il consigliere aulico Montlong oltre ai membri della famiglia e a molti amici, tutti i corrispondenti dei giornali italiani a Vienna e i rappresentanti dell'Associazione della Stampa italiana.
Il dottor Veroesi, dopo il discorso del parroco, a nome dei corrispondenti italiani e in rappresentanza del Presidente della Associazione della Stampa estera ha detto commosse parole di rimpianto.
Il parroco Golda ha rilevato nel suo discorso il patriottismo e l'alto concetto del dovere del defunto. Il parroco ha ricordato anche con parole calorose l'alleanza e l'intima amicizia esistente tra la Monarchia austro-ungarica ed il Regno d'Italia.
Tra le corone ve ne erano una della Associazione della Stampa estera, una della Associazione della Stampa italiana di Roma ed una dei corrispondenti italiani di Vienna.

S. U. D'AMERICA

MONOPOLIO DEI TELEFONI E DEI TELEGRAFI.

Washington, 5. — Il Governo degli Stati Uniti sta studiando la opportunità di avocare allo Stato l'esercizio delle reti telefoniche e telegrafiche rilevandole dai vari interessati.
Il Postmaster - general, sig. Burleson ha presentato al Senato una relazione in proposito.

MONTENEGRO

(S) **Vienna**, 5. — Il *N. Wiener Tagblatt* ha da Cettigne: Il Governo ha preparato il preventivo del bilancio provvisorio del 1914, che sarà presentato alla *Scupcina*. Finora esso ammontava a circa 4 milioni di corone mentre per quest'anno sarà di circa 12 milioni di corone. Sono previste spese per un esercito permanente.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 5. — Il Ministro della guerra, Enver pascià, ha ispezionato ieri i forti del Bosforo. Egli ha stabilito di nominare una commissione di specialisti per la trasformazione dei forti, conformemente alle esigenze della guerra moderna. La commissione comprenderà ufficiali del genio stranieri, specialisti in materia di fortificazioni.

Movimento della Navigazione

Lloyd Italiano. — Il *Principessa Mafalda* prov. da Genova e Barcellona, ha proseguito il 3 da Dacar per Rio de Janeiro e Buenos Ayres.
Società Ligure Brasiliana. — Il postale *Cesare*, prov. da Genova ha proseguito da Gibilterra per Santos e Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA, 5 Febbraio 1914.

Mercato attivo e sostenuto non ostante i molti realizzi.
La Banca dell'Impero ha ridotto lo sconto e il suo esempio verrà presumibilmente seguito fra breve anche dai nostri istituti di emissione.
Rendita 3 ½ [illegible] ½ a 99.32 ½.
Rendita fine 99.55.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 321 ½ — Banca d'Italia 1451 a 1450 a 1451 a 1448 ½ a 1449 ½ a 1448 ½ a 1450 — Credito Fondiario 553 — Commerciale 851 a 850 a 849 ½ a 850 — Credito Italiano 563 — Banco Roma 105 — Credito Provinciale 181 — Meridionali 537 — Mediterranea 256 — Navigazione 400 — Omnibus 166 ½ — Gas 871 a 870 a 875 a 865 a 870 — Terni 1545 a 1546 a 1547 — Ansaldo 273 ½ — Metallurgica 110 a 111 ½ — Montecatini 136 ½ a 137 a 136 — Imprese 99 ½ — Carburo 615 a 607 a 609 — Azoto 119 ½ a 119 — Soda 73 — Eridania 594 — Cines 284 — Cines Seta 103 a 103 ½ a 103 — Kerka 480 a 483 — Immobiliari 283 — Beni Stabili 284 — Rendite Fondiaria 92.
CAMBI: Parigi 100.42 ½ — Londra 25.28 — Berlino 123.55.
Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 6 Febbraio a lire 100.41.
Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 a tutto il 7 febbraio 1914 per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 5 febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 27	97 27½	97 30	97 43
Id. fine mese	97 48	97 50	97 55	— —
Id. 3½ % (1906)	— —	98 50	— —	97 43
Id. Fine mese	— —	98 50	— —	— —
A. B. Italia	1449 50	1448 50	1448 50	1449 50
» Commerc.	850 25	849 50	850 25	— —
» Cred. Ital.	562 50	561 —	563 —	— —
» B. Roma	104 25	104 50	105 25	104 75
Mediterranee	253 50	253 —	253 —	254 50
Meridionali	535 50	534 —	535 25	535 —
Acc. Terni	1542 —	1540 —	1540 —	— —
Venete	— —	120 50	— —	— —
Nav. Gen.	393 00	394 —	— —	— —
Raffinerie	318 25	317 75	— —	— —
Arm. Ansaldo	273 —	274 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4½ %	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 55	123 60	— —	123 58
» Francia	100 41	100 41½	100 41½	100 37
» Londra	25 27	25 29½	25 2[illegible]	25 27
» Svizzera	100 35	100 33½	100 27½	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 5 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	89 05
» 3 % perp.	87 50 87 45	87 82	87 45
Italiana 3 ½ %	97 15	97 20	97 10
turca	non quot.	86 70	86 55
spagnuola	90 87	90 85	90 77
russa nuova	97 00	97 30	97 30
portoghese	— —	— —	— —
inglese	— —	87 25	87 —
Egiziano 3 %	— —	103 85	103 50
Banca di Parigi	1715 —	1714 —	1718 —
Banca ottomana	— —	651 —	653 —
Credito fondiario	— —	900 —	912 —
Azioni Suez	— —	5095 —	5050 —
Lotti turchi	— —	208 —	207 —
Ferrovie del. terra	— —	529 —	524 —
Cambi sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
» su Londra	— —	25 14	25 18
» su Madrid	6 25	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 5 febbraio	4 corone	5 corone
Cred. aust.	646 75	647 75
Rend. oro	107 35	107 60
Id. Carta	85 05	85 15
Ungh. 4 %	84 70	84 70
Id. 3 %	75 15	75 —
Un. Bank	618 25	619 50
C. Londra	23 99	23 99
Lire ital.	95 —	95 —

Londra, 5 febbraio	5 apertura	5 chiusura
Consolid.	77 ½	76 ½
Ital.	98 ½	98 ½
Turco	87 —	87 —
Russo	— —	75 ½
Spagna	89 —	89 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	101 —	101 —
Argenta	98 ½	98 ½

Berlino, 5 febbraio	4	5
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	64 40	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	108 30	108 37
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 15	216 20
Camb. It.	— —	80 75

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 ½ %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 ½ %

(S) **Berlino**, 5. — La Banca dell'Impero ha ridotto il tasso dello sconto al 4 % e l'interesse sulle anticipazioni al 5 %.

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 5, ore 15,35

Rend. 3½	97.27	Raffinerie	318.25	Elba	193.50
Id. fine m.	97.48	Ind. zucc.	260.50	Savona	165.50
B. Italia	1449.50	Eridania	590.—	Carburo	—.—
Commerc.	850.5	Zucc. naz.	138.50	M. A. I.	101.50
Cred. It.	562.60	Id. rom.	2.—	Samel.	261.—
Bancaria	100.75	Labandy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.50	Terni	1542.—	Imprese	99.50
Merid.	535.50	Metallur.	111.—	Ansaldo	—.—
Mediterr.	253.50	Ferriere	111.50	F. Voltri	111.50
Navigaz.	393.50	Officine	444.—	Italia	45.—
Veneto	119.—	Tram	794.—	Marconi	101.—

Acquedotto Pugliese 462

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Milano, 5, ore 15.—

Rendita 3 ½ %	97.47	Raffinerie L. L.	318.—
Banca d'Italia	1449.—	Raffineria zuccheri	261.00
B. Commerciale	850.—	Molini A. I.	101.—
Credito Italiano	562.—	Terni	1540.—
Bancaria	100.50	Ansaldo	275.—
Banco Roma	104.25	Elba	192.—
Meridionali	534.—	Savona	168.50
Mediterranee	253.—	Ferriere Italiane	112.—
Veneta	121.—	Metall.	109.75
Navigazione	394.—	Carburo	—.—
Eridania	593.—	Edison	612.—

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi, 5 febbraio, ore 21.

Francese 3 %	87.30	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	90.87	Rio Tinto	1840.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	86.70	De Beers	4[illegible] —
Brasil	—.—	Goldfields	63.50
Banque de Paris	—.—	East. Rand	63.75
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

Piatti Luigi: *Gerente responsabile*

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

scioni del partito. Il Congresso che oggi si è chiuso, riuscito imponente per numero di adesioni e importanza di dibattiti, ha richiamato l'attenzione di tutto il paese e ha dimostrato la crescente forza della nostra compagine che non può essere in alcun modo intaccata dalla vivacità delle discussioni e dalla divergenza delle opinioni. Tutti gli oratori del Congresso ben giustamente espressero il convincimento che quali fossero le decisioni l'unità del partito sempre concorde nel perseguimento delle proprie finalità, non avrebbe avuto a soffrirne e tale dichiarazione fu sempre accolta dal più caloroso consenso dell'assemblea. Ora che il partito dalle sue Assise solenni ha espresso la sua solidarietà, noi siamo certi che tutte indistintamente le unioni vorranno ad esso ispirare il proprio atteggiamento e la propria opera, come noi che abbiamo il mandato di eseguire le deliberazioni del Congresso, lo faremo con fermezza di proposito e assoluta serenità di spirito.

« Il gruppo parlamentare vorrà senza dubbio prendere in considerazione il pensiero del Partito.

« Così pure ci assiste la fiducia che il partito possa come per il passato fare assegnamento sicuro su di una perfetta concordia di intenti col gruppo parlamentare che nell'Assemblea nazionale continuerà ad essere forte e alto assertore delle idealità e dei propositi della democrazia radicale ».

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri S.M. il Re accompagnato dall'aiutante di campo colonn. Squillace si recò, in automobile, al *Grand Hotel* a visitare il Principe Alberto di Monaco; vi si trattenne per circa un'ora.

— Ieri S. M. il Re ha ricevuto in particolare udienza il valoroso pittore romano Gaetano Mario Parpagnoli, col quale si è affabilmente intrattenuto a parlare d'arte, interessandosi dei quadri da lui ultimamente compiuti e rallegrandosi vivamente per il modo con cui il Parpagnoli tiene alto il nome italiano nella lontana America, ove abitualmente risiede.

S. A. S. IL PRINCIPE ALBERTO DI MONACO benchè colpito da un lieve attacco d'influenza, ricevette il Min. degli Esteri, march. di San Giuliano, il Sottosegr. di Stato pr. di Scalea e il Min. della Marina on. Millo, nonchè l'inc. d'affari in Roma del Principato de Malwille.

Non potendo S. A. per prudente consiglio del medico lasciare l'albergo, la Conferenza internazionale per lo studio del Mediterraneo, venne in sua vece inaugurata (*V. Ult. Not.*) dal nostro Min. della Marina e in nome del Principe Alberto parlò il suo aiutante di campo, comand. Bourrée.

VATICANO. I funerali di S. E. il Card. Gennari. — Ieri alle 8.30, con un carro di 2ª classe attorniato da otto alunni del collegio Leoniano, e seguito dai parenti, dal segretario e dal gentiluomo, la salma del cardinale Casimiro Gennari, è stata trasportata alla chiesa di S. Marcello, di cui egli era titolare per i solenni funerali.

Ha pontificato la messa mons. Lamberti, vescovo di Conversano e ha dato l'assoluzione al feretro il cardinale Vincenzo Vannutelli.

La cappella musicale Pontificia diretta dal maestro mons. Perosi, ha accompagnato la funzione eseguendo la messa a quattro voci del Perosi stesso. In apposito coretto assistevano i tre nipoti e due pronipoti del Cardinale.

In un altro coretto assistevano i cardinali Rinaldini Merry del Val, Billot, Van Rossum Martinelli, Cagiano de Azevedo, Della Volpe, Vico, Lorenzelli, Bisleti, Pompili, Gasparri, Lugari, De Lai, Ferrata, Falconio, Cassetta e Granito di Belmonte.

La Congregazione del concilio era rappresentata dal seg. mons. Giorgio, dal v. seg. mons. Grazioli e da moltissimi consultori ed ufficiali.

Il Sindaco di Maratea patria dell'estinto, era rappresentato dal sig. Francesco Caltavano e la cittadinanza di Maratea dall'on. Mango. La città di Conversano era rappresentata dal capitolo della cattedrale, e da tutte le rappresentanze diocesane.

I cardinali Gatti, Agliardi e di Pietro si erano fatti rappresentare.

Nello stesso coretto assistevano i ministri di Baviera Belgio e Cile, il cons. dell'ambasciata Austro-Ungarica e il seg. della Legazione di S. Domingo.

Nelle bancate attorno al tumulo erano molto prelati tra cui abbiamo notato mons. Ranuzzi, Bianchi maestro di camera di S. S. i vescovi Ierio, segretario del vescovo canonico Ippoliti.

C'erano anche le rappresentanze di tutti gli ordini religiosi di Roma e dei seminari. Assisteva pure alla funzione una folla di ammiratori dell'eminente Porporato.

Terminata la cerimonia la salma è stata trasportata alla stazione di Termini da dove ieri sera, col direttissimo delle 20 è partita per Napoli e Macerata dove sarà sepolta nella tomba gentilizia.

Scuola Professionale femm.le « Margherita di Savoia ». — Dopo aver parlato della scuola Superiore femm.le « R. Fua Fusinato » parliamo ora della scuola professionale femm.le.

La scuola professionale femminile « Margherita di Savoia » ha per iscopo di porre in grado le giovinette di condizione non agiata di avviarsi a qualche arte o mestiere e di offrire, in pari tempo, il perfezionamento della propria educazione ed istruzione. Essa intende a formare oltre che abili operaie, anche saggie madri di famiglia esperte nel governo della casa.

Alla scuola Professionale è anche annesso il « Corso speciale festivo operaio d'istruzione e perfezionamento nei lavori » che ha per iscopo di perfezionare le giovani operaie nel taglio e nella preparazione degli abiti e degli svariati capi di biancheria, compreso le camicie da uomo. Il corso è gratuito e si compie in tre anni. Ai lavori sono annessi alcuni insegnamenti complementari, cioè la lingua italiana, la lingua francese, l'aritmetica e computisteria, il disegno geometrico ed ornamentale applicato ai lavori stessi. Le materie di studio, fatta eccezione pel disegno, sono facoltative ma il certificato di licenza è rilasciato soltanto a coloro che hanno frequentato l'intiero corso. A tutte le altre viene rilasciato un semplice certificato di frequenza e di profitto.

Oltre a questo corso è istituito alla scuola suddetta un « corso operaio di lavori » per le signorine che non possono frequentare le lezioni quotidiane ed anche per quelle madri di famiglia che desiderano di perfezionarsi nei lavori, le lezioni vengono impartite nei giorni di giovedì e la tassa è di L. 10 per tutta la durata del corso.

La detta amministrazione com.le ha poi istituito d'accordo con i Ministri d'Istruzione e di agricoltura Ind.tria e Commercio una sezione di magistero per l'abilitazione all'insegnamento nei lavori femminili.

Nella scuola diurna vengono impartiti insegnamenti di materie *complementari di cultura generale* cioè lingua italiana, storia e geografia, lingua francese ed inglese, aritmetica e computisteria, nozioni di merceologia, principi di pedagogia e didattica del lavoro, calligrafia, cenni di storia dell'arte applicata all'industria igiene del lavoro *materie professionali*, cioè disegno geometrico ed ornamentale applicato ai fiori artificiali ai merletti e ai lavori domestici in genere, cucito in bianco e taglio di biancheria da donna, taglio e cucito della biancheria da uomo, ricamo in bianco, in oro e seta, a macchina, sartoria, modisteria, busteria, merletti ad ago e a tombolo, lavori di maglieria in lana e seta, fiori artificiali, stiratura, rammendo, buon governo della Casa e cucina.

Compiuto il corso inferiore di cultura e dopo aver frequentato i laboratori pel periodo di tempo prescritto, viene rilasciata alle alunne la *licenza professionale*, che facilita il loro collocamento come dimostrano le buone posizioni attualmente occupate in laboratori, stabilimenti industriali, negozi propri od altrui, da quasi tutte le ex allieve della scuola. Queste poi, volendo, possono anche trovare occupazione nei laboratori gestiti direttamente dalla scuola o in quelli annessi, dati in esercizio a provetti industriali della città i quali, dopo un conveniente tirocinio, sono obbligati ad assumere le alunne migliori come operaie.

Per il servizio delle vetture pubbliche. — Si è riunita in Campidoglio sotto la presidenza del cav. Falzon, la Commissione nominata dal R. Commissario per studiare le questioni relative al servizio delle vetture pubbliche.

Parlarono il sig. Bianchi che sollecitò l'applicazione della nuova tariffa, il cav. Pimpolli che sostenne doversi costituire due classi di automobili di guisa che quelle in servizio non siano pregiudicate e che si debba applicare il nuovo servizio con quella gradualità che è necessaria perchè non venga turbata l'industria delle vetture pubbliche.

Quindi l'avv. Ciolli propose la nomina di due sotto commissioni che devono studiare separatamente i regolamenti per il servizio a trazione animale e per quello a trazione meccanica.

Quest'ultima venne approvata e la nomina delle sotto commissioni fu deferita al Presidente.

Patronato Scolastico Generale. — Il Consiglio della nuova istituzione creata con legge dello Stato ha compiuto il primo lavoro di organizzazione, approvando nella seduta di ieri il suo Statuto. La compilazione e la discussione ne è stata assai laboriosa. La prima adunanza, tenuta appena un mese fa, alla quale prese parte anche il senatore Saiulolo, diede incarico ad una Giunta esecutiva — composta dal prof. Mondaini presidente, della signora Chiaraviglio-Giolitti, del rag. Montegazza, del cav. uff. Gennaro di Sesano, del cav. Stratico, del cav. Frattini, del cav. Rinaldi e dei prof. Mochen e Agostinoni segretari — di presentare al Consiglio uno schema completo che tenesse conto delle specialissime caratteristiche dell'assistenza scolastica in una città come la nostra, così abbondantemente fornita di istituzioni d'ogni genere e di diverso valore. La Giunta, tenendo conto di quanto aveva già fatto in proposito la benemerita Unione italiana dell'educazione popolare, e tenendo presenti tutti i problemi giuridici e sociali che si connettono alla profonda trasformazione richiesta dal legislatore in un campo così vasto, dopo parecchie adunanze potette presentare un modello, nel quale fossero giustamente contemperati tutti gl'interessi, e fosse assicurato l'ulteriore florido sviluppo dell'istituto centrale e delle vitali istituzioni specializzate in un particolare servizio d'assistenza per tutta la città o localizzate in alcuni rioni. Tale modello riveduto e discusso attentamente con l'intervento dell'on. Castani, della signora Virginia Nathan, della signora Contin, del prof. Di Donato, del prof. Orano, del prof. Tamburini, del marchese Visconti Venosta, e del comm. Giuliani, è stato inviato al R. Commissario per l'approvazione da parte del Comune.

Mentre si attende l'approvazione dell'autorità comunale e provinciale scolastica, si inizia la preparazione dell'appello alla cittadinanza per l'inscrizione dei soci e per le elargizioni temporanee e continuative dei vari Enti pubblici e privati, associazioni politiche ed economiche, banche ed Istituti di risparmio, ecc.; e si preparano le prime linee del bilancio.

La Presidenza richiama vivamente l'attenzione sul nuovo Istituto che non va affatto confuso con i preesistenti conosciuti con lo stesso nome e creati per iniziativa di privati e benemeriti benefattori e raccomanda il migliore interessamento da parte della cittadinanza.

In morte del comm. Mario Bonelli. — L'altra notte, dopo una lunga malattia, sopportata serenamente ha cessato di vivere, a 69 anni, il comm. Mario Bonelli, simpatica figura del tipo romano bonario, sempre pronto agli amici, sempre sollecito a far del bene.

Fu tra i primi nel 1870 a far parte, quale agente di cambio, del nuovo ordinamento della Borsa di Roma ed in seguito, per la sua operosità e correttezza, per l'animo mite e per il vivo interesse a tutto ciò che poteva giovare al pubblico bene, fu eletto consigliere comunale ed assessore nell'amministrazione presieduta da don Emmanuele Ruspoli.

Tra i numerosi uffici che coprì con onore e sempre con la più grande modestia ed affabilità merita di essere notato quello di presidente della Congregazione di carità, nel quale arduo e delicato ufficio riuscì a portare l'ordine amministrativo ed a trasformare radicalmente l'indirizzo del benefico istituto, il che a quell'epoca, non era facile cosa.

Nel campo dell'attività economica, egli partecipò attivamente allo svolgimento di vari tra i numerosi stabilimenti di credito e industriali che sorsero man mano in Roma, occupando, per la grande stima ond'era circondato, cariche delicate e di fiducia.

Così fu sindaco della Società Condotte d'acqua, del Banco di Roma, della Borsa, consigliere di sconto al Banco di Napoli, consigliere di ammin. nella Società degli Omnibus e Tramvie e di vari altri istituti. Fu altresì più volte vice pres. dell'Assoc. Commerciale, delegato nella Commissione delle imposte dirette.

Ma dove il nostro compianto amico rifulse veramente nella sua operosa e modesta vita, fu nella qualità di segretario generale dell'*Istituto Naz. Umberto I e Margherita di Savoia* per gli orfani degli operai morti in seguito ad infortunio, del quale Mario Bonelli fu tra i primi fondatori e sovratutto fu l'amministratore permanente, riscuotendo il plauso generale.

Mentre sono oltre 400 i bambini ricoverati dalle varie parti d'Italia, Mario Bonelli è riuscito a portare il fondo dell'Istituto da L. 900.000 a **due milioni**.

Basta quest'opera sola perchè il suo nome sia ricordato tra i veri benemeriti.

Alla famiglia del compianto nostro amico inviamo le più vive condoglianze.

Il funerale avrà luogo alle 10.30 di questa mattina.

Un lutto nella Stampa. — Un dispaccio da Vienna reca:

« E' morto improvvisamente il giornalista italiano comm. Andrea Cantalupi ».

La stampa italiana perde un valente pubblicista, un ardito, colto, efficace polemista.

Andrea Cantalupi iniziò la sua carriera nel giornalismo alla *Gazz. d'Italia* in Firenze e la seguì in Roma, ove si trasferì nel 1882.

Sulla fine del 1883 il Cantalupi si recò a Vienna corrispondente del *Popolo Romano* e vi rimase alcuni anni.

Di ritorno in Italia fu dapprima collaboratore e poi direttore del *Corriere di Napoli*, dal quale passò direttore al *Corriere della Sera*.

Ritornato a Napoli entrò nel *Mattino*, fu per qualche anno corrispondente a Roma dello stesso giornale e vice-presidente dell'Associazione della Stampa.

Da due o tre anni era ritornato a Vienna, dove godeva nei circoli giornalistici e letterari molte simpatie per il suo valore professionale e per il suo carattere aperto e franco, sebbene un po' nervoso: ciò che non guasta.

Alla sua signora che gli fu affezionatissima, ammirevole compagna, giungano le più vive condoglianze della direzione e della redazione del *Pop. Romano*. (Vedi *Inf. Estera*).

***

Per l'improvvisa morte del socio benemerito dott. Andrea Cantalupi, la Presidenza dell'Associazione della Stampa ha inviato a Vienna profonde condoglianze alla vedova ed ha disposto perchè una corona sia posta in suo nome sul feretro.

Gl'impiegati del Ministero delle poste. — Nella sala dei commessi di commercio il personale di prima categoria del Ministero delle Poste e Telegrafi ha tenuto un'adunanza per discutere alcune questioni inerenti ai servizi e al trattamento economico.

Venne approvato il memoriale redatto da un'apposita Commissione la quale venne incaricata anche di presentarlo al Ministro on. Colosimo.

Si fecero quindi voti affinchè il Ministero del Tesoro conceda un maggiore stanziamento per il debito vitalizio onde possano aver corso le numerosissime domande di collocamento a riposo dei funzionari che hanno da tempo, sorpassato i limiti di età.

Al « Grand Hotel ». — Il sig. ing. Nelson Morris, Commissario generale per l'Italia dell'esposizione di San Francisco e la signora Morris hanno offerto al *Grand Hotel* un pranzo al quale erano invitate la marchesa Leonia di Rudinì, donna Maria Mazzoleni, mrs. Hulbert, la principessa Potenziani, la baronessa Terry Blanc, il capitano e la signora Courtney Stuart il marchese Carlo di Rudinì, il conte Dentice di Frasso, il conte Carlo Cattani, il principe Andrea Boncompagni e il barone Basile.

Gli ospiti ed i signori Morris, dopo il pranzo, parteciparono al ballo di beneficenza seguito da cotillon sotto gli auspici della marchesa Leonia di Rudinì.

CONFERENZE

Università popolare. — Lezione del giorno 4 febbraio nella sede del Collegio Romano alle ore 20 – 21.

Prof. Aldo Blessich – Geografia coloniale: formazione territoriale e sviluppo commerciale della Colonia Eritrea; alle 21 – 22:

Avv. Giovanni Fossi – Letture di prose e poesie.

Ingresso libero.

Società della gioventù cattolica italiana. — Il rev. Stefano Trione, presidente della Commissione Salesiana dell'Emigrazione, terrà domani alle ore 15.30 nell'Aula Magna della Cancelleria una conferenza sul tema: *L'Emigrazione e l'opera missionaria nelle Americhe*.

Associazione dei Comuni. — In Campidoglio si è radunato il Consiglio dell'Associazione dei Comuni italiani, sotto la presidenza dell'on. senatore Greppi. Erano presenti il Vice-Presidente avv. Orefice, i consiglieri on. Rodinò, on. Sichel, on. Meda, avv. Franco, avv. Felici, avv. Finzi, avv. Serragli, on. Nicolini, prof. Don Sturzo, avv. Cirilli e il segretario avv. Cablara. Il Consiglio ha preso atto delle dimissioni del Vice-Presidente avv. Bocca di Asti, mandandogli un cordiale saluto insieme all'augurio di riaverlo presto ai comuni lavori.

Si è discusso lungamente sulla mancata iniziativa da parte del Governo dell'attesa riforma dei tributi locali e si sono presi gli accordi per una immediata azione d'intesa colla Unione delle Provincie e sui provvedimenti per la continuazione, anzi per una migliore rinnovazione dei Consigli comunali in seguito alla applicazione del suffragio universale.

Per la fondazione di una biblioteca circolante. — All'Associazione « Pro Scuola Giuditta Tavani Arquati », ha avuto luogo una riunione onde studiare i mezzi per far sorgere una biblioteca circolante.

Prese per primo la parola il presidente prof. Alfonso Neuschuler che dopo aver ringraziato con calde parole i convenuti accennò brevemente al programma dell'Associazione che ha per iscopo di elevare l'educazione e la coltura del popolo

Volse quindi l'invito ai presenti, essendo i mezzi di cui si dispone ancora esigui, di voler concorrere all'acquisto di nuovi libri per la fondazione di una biblioteca popolare che deve servire per il popolo e deve sorgere anche con l'aiuto di questo.

Indi sorse a parlare il consigliere Piperno Grasiadio, vice-presidente del Consorzio delle biblioteche che rinnovò l'appello affinchè tutti diano la loro adesione morale e materiale per realizzare la nobile iniziativa.

I due discorsi vennero al loro termine salutati da una calda ovazione di applausi da parte di tutti i convenuti che rilasciarono, all'uscita, la loro offerta.

Il Consiglio deliberò infine di promuovere dei festeggiamenti a beneficio della scuola Giuditta Tavani Arquati, dandone l'incarico alla vice-presidentessa sig.ra Giuseppina Antonelli-Fabrizi.

R. Università'. — Oggi alle ore 14 l'on. prof. Luigi Luzzatti terrà la prolusione al corso accademico.

Per la morte di A. Cantalupi. — Per l'improvvisa morte del socio benemerito dott. Andrea Cantalupi, la Presidenza dell'Associazione della Stampa ha inviato a Vienna profonde condoglianze alla vedova ed ha disposto perchè una corona sia posta in suo nome sul feretro.

Associazione Nazionalista. — Ieri, il Gruppo nazionalista di Roma si riunì, sotto la presidenza di Domenico Oliva, in assemblea annuale.

Prese per primo la parola l'on. Oliva che fece la relazione dell'attività svolta dai nazionalisti. La vittoria conseguita da due deputati nazionalisti nei due collegi di Roma, egli disse, dimostra chiaramente come le idealità da essi propugnate siano oramai seguite dalla maggioranza dei cittadini romani.

Per opera di pochi precursori, primo fra i quali Enrico Corradini, al quale l'on. Oliva inviò un caldo e reverente saluto, oggi il nazionalismo forma il più audace gruppo fra i partiti d'ordine e con l'aiuto di tempo rigeneratore, come Luigi Federzoni, vivamente contrasta con la baldanza della democrazia sovversiva.

Il discorso dell'on. Oliva venne salutato da una larga ovazione d'applausi.

Indi il barone Baratelli lesse il resoconto finanziario dell'anno decorso, che venne approvato all'unanimità ed il comm. Bianchi portò il saluto cordiale del Circolo Savoia.

Dopo brevi osservazioni si passò all'elezione delle cariche.

Furono eletti a consiglieri l'avv. Barone, il prof. Canalupi, l'avv. Antonio De Cesare, il dott. Giglioli, il sig. Geremei Provenzani, il dott. Leonardi, il dott. Marchetti, il prof. Marcati, l'on. Oliva, l'ing. Parini, il prof. Pediconi. A probiviri l'avv. Goffredo, il gen. Valsecchi, l'ing. Baratelli, il rag. Masi. A revisori il cav. Falchi ed il prof. Foschi.

Ass. Pro Trastevere. — Il Consiglio Generale dell'Associazione Pro-Trastevere si è riunito per la prima volta nella sala della Biblioteca popolare in via della Cisterna.

All'unanimità vennero nominati consiglieri l'avvocato Edoardo Pompei, il cav. Alfredo Ducci e i sigg. Argentini, Andreani e Bellimoni.

Si procedette quindi alla nomina della commissione che dovrà recarsi al Commissario Regio per la presentazione degli ordini del giorno votati dall'assemblea, attinenti al servizio tramviario e all'abbattimento dell'attuale mercato coperto di San Cosimato.

Infine venne dato mandato ad una commissione di studiare i mezzi più adatti alla soluzione di ogni singolo problema.

All'Istituto d'igiene. — Ieri alle 18, ebbe luogo l'assemblea dell'associazione fra i cultori di scienze mediche e naturali.

Il prof. Splendore discusse, con varie dimostrazioni di preparati e proiezioni, sulla toxoplasmosi e toxoplasma cunicoli.

Il prof. Levi della Vida fece qualche osservazione sul decorso dell'infezione da toxoplasma cunicoli.

Societa' marchigiana - sez. femm. — Sabato avrà luogo, alla sala Tagliani, una festa da ballo promossa dalla sezione femminile della Società Marchigiana.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. [illegible]

La grave disgrazia di un carrettiere. — Verso le 11.45 di ieri in via Agostino De Pretis, il carrettiere Raffaele de Filippo, di a. 46, ab. in p. Annoni, mentre conduceva un carretto per conto della ditta Turchetti, rimase investito fra la ruota e lo stangio di un altro carro il cui conducente rimase come al solito sconosciuto. Il disgraziato che aveva riportato una grave contusione alla regione lombare e la frattura di varie costole fu condotto all'ospedale del Policlinico, ove quei sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Movimento ladresco. — Ad ora imprecisata della decorsa notte ignoti ladri forzarono la porta d'ingresso del galleggiante Aniene sul Tevere ed ivi introdottisi, dopo aver rovistato un armadio, ove sono deposti vari oggetti personali dei soci, passarono nella attigua sala da bagno asportando uno scaldabagno di rame del valore di L. 100 circa.

Il Commissariato di Campomarzio, cui venne denunciato il furto ha iniziato attive indagini per arrestare i mariuoli.

— Verso le 8 di ieri la sig.na Emma Biasetti, trovandosi su di un tram della linea 8 in piazza S. Silvestro si accorse che le mancava la borsetta a maglia d'argento contenente lire cento e l'orologio d'oro del valore di lire ottanta. Guardatasi immediatamente d'attorno la signora vide la sua borsetta attaccata ai bottoni del *paletot* di un signore che le era accanto.

« Scusi, disse lo sconosciuto, guardi che combinazione, ora, non volendo la portavo via la borsetta » e si dicendo gliela porse.

Però la borsetta era vuota. La signora Biasetti allora rivolse domande allo sconosciuto il quale dichiarando di non saper nulla, sosse subito seguito da una donna.

Ma la signora, che è una persona fornita di molto buon spirito, colta dal dubbio che il ladro fosse proprio il giovane che le aveva consegnato la borsetta, sosse anche alla e seguì lo sconosciuto additandolo infine a due carabinieri che lo trassero in arresto insieme alla donna che si accompagnava a lui.

Condotti i due individui nella caserma in piazza San Lorenzo in Lucina essi si qualificarono per Filippo Alviti, di a. 27, romano, ab. in via dei Sabelli 15 e per Regina Mayardo, di a. 21, maestra elementare.

Il cap. dei carabinieri cav. Furiani li sottopose ad un abile interrogatorio e malgrado le loro proteste d'innocenza li fece internare nel carcere di Regina Coeli, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Morte improvvisa. — Alle 7.30 di ieri mattina, nella fabbrica Corsesi, in via Calandrelli 7, mentre il guardiano Giuseppe Proietti, di a. 58, ab. in via S. Cosimato 83, attendeva alle sue mansioni, venne colpito da grave malore.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione il disgraziato vi giunse cadavere.

Infortunio. — Il meccanico Pietro Luzzi, di a. 38, ab. in via Monte Tarpeo 22, alle 11.25 di ieri, nello stabilimento del *garage* riuniti in via Isonzo, mentre era intento a riparare il motore di un automobile si produsse la frattura della falange del pollice destro. All'ospedale del Policlinico fu giudicato guaribile in g. 40.

Scontro di tram. — Alle 15.30 di ieri la vettura elettrica N. 339 della linea 1 condotta dal tramviere Gocini, al Lungo di Torre Argentina, si scontrò con il tram N. 278 della linea 13.

Il cozzo dei due pesanti carrozzoni produsse la rottura di qualche vetro, l'avaria della piattaforma anteriore della vettura 278 ed un po' di spavento fra le persone che sedevano nella vettura.

Due pregiudicati ribelli alle guardie. — Le guardie di P. S. della brigata S. Pancrazio, Luciano Chiotto e Domenico Morasa, iersera alle 18.45, nel giro di controllo ai vigilati speciali, constatarono che il vigilato Cesare Jacolucci, muratore ab. in via S. Pancrazio, 5, non era rincasato.

L'agente Morasa piantonò l'abitazione del Jacolucci, mentre la guardia Chiotto si recò nella vicina trattoria della Villetta per telefonare alla delegazione di P. S. la mancanza del sorvegliato. Dopo telefonato il Chiotto si accingeva a raggiungere il compagno, quando s'imbattè nel Jacolucci, che trovavasi in compagnia di Camillo Agostinoni, di a. 42 ab. in piazza del Mascherino 43. L'agente Chiotto domandò spiegazioni del ritardo al Jacolucci, questi ammise la sua mancanza e si offrì di seguirlo alla caserma. di P. S. Accortosi però che la guardia era sola, improvvisamente lo colpì con pugni e calci. L'energumeno fu coadiuvato dall'Agostinoni nell'opera malvagia. Il Chiotto, quindi, si trovò ben presto a mal partito, e per non lasciarsi sopraffare estrasse la rivoltella esplodendone due colpi in aria. Agli spari, l'altra guardia Morasa accorse ed a prestare man forte agli agenti cooperò anche il vignarolo Uldarico Mancia, di a. 29 ab al vicolo di S. Pancrazio 21. Il vigilato Jacolucci riuscì a fuggire ma l'Agostinoni solidamente afferrato dai tre fu ammanettato. Mentre veniva tradotto all'ufficio, in un momento di esasperazione, si ferì al viso, battendovi contro le mani circondate dai ferri.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione l'Agostinoni fu giudicato guaribile in g. 7., Nella colluttazione il Chiotto riportò delle contusioni che furono giudicate guaribili in g. 5, dai sanitari dell'ospedale di S. Spirito.

Arresto di ladri. — Gli agenti di P. S. del commissariato di Ponte, erano venuti a cognizione che durante la notte venivano sottratte delle travi di ferro e del legname dal ponte di Ferro che da qualche tempo era chiuso al transito. Dopo un servizio d'appostamento furono arrestati Renato Sciarra di a. 23, Ferdinando Quaranta di a. 21, Arnaldo Vinci, di a. 19, Angelo Cristianini di a. 16, Giovanni Genovesi di a. 33.

Ai ladri furono sequestrati due quintali di ferro. I cinque malandrini furono deferiti al Procuratore del Re.

Rissa in via dell'Anima. — Giovanni Rocchi, di a. 30, ab. al vicolo Febo, 11, iersera alle 21.30, in via dell'Anima per gelosia venne a lite con Maria Baldacelli e da questa ferito alla mano sinistra con un colpo di forbici.

Il Rocchi all'ospedale di S. Spirito fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 8.

Attenti alle armi. — Giuseppe Cimaglia di a. 26 ab. in tenuta Castel di Guido, ieri nei pressi della propria abitazione mentre osservava un fucile fece accidentalmente partire un colpo che lo ferì alla mano sinistra. Accompagnato a Roma e ricoverato nell'ospedale della Consolazione il Cimaglia guarirà in g. 20.

Tentati suicidi. — Anna Coalettura, di a. 16, ieri nella propria ab. in via dei Foraggi, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando sette pasticche di sublimato. Accompagnata all'ospedale della Consolazione fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Duilio Fraschetti, di a. 22, ab. in via del Velabro, 24, iersera alle 20 [illegible] dissesti finanziari tentò suicidarsi esplodendosi [illegible] la rivoltella in direzione del petto.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in g. 7.

Lite in Piazza S. Salvatore in Campo. — Iersera alle 20.30 in piazza S. Salvatore in Campo, mentre Umberto Berni, di a. 33, infermiere ab. in via degli Strengari 46, altercava con la propria amante Teresa Numenti di a. 27, ab. in via S. Paolino alla Regola, 8, fu redarguito da certo Alfonso Brandimarte, di a. 28, ab. in piazza S. Salvatore in Campo, 34. Passati a vie di fatto il Brandimarte ferì il Berni con una bastonata. Accompagnato il ferito all'ospedale della Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30. Il feritore fu tratto in arresto.

Disgrazie. — Adele Bardelli di a. 50, ab. al viale Parioli 66, ieri alle 14, in via Sommacampagna accidentalmente scivolò e cadde riportando contusioni alla faccia. Trasportata all'ospedale del Policlinico, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Francesco Tiberi di a. 66, ab. in via Gioberti, 10, ieri alle 20.30 mentre transitava per via Venti Settembre, preso da capogiro, cadde lussandosi la spalla destra. All'ospedale del Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La rappresentazione a prezzi popolari del *Parsifal*, richiamò anche ieri immenso pubblico, che tributò calorose ovazioni a tutti gli interpreti: la Pasini Vitale, il Perea, il De Luca, il Fassanili, il Masini-Pieralli, il Tisci-Rubini e il m. Vitale.

Domani riposo. Giovedì nuovamente *Parsifal* a prezzi popolari.

Sabato prima rappresentazione dell'*Iris*.

Argentina. — Stasera si rappresenta l'interessante lavoro di Niccodemi *Il Rifugio*. L'attore Rinaldi darà quindi *Il guanto* di Schiller.

Domani di sera a prezzi popolari *Quando le colonne rovinano...*; di giorno l'atteso e splendido spettacolo a beneficio della « Società di previdenza fra gli artisti drammatici, al quale parteciperanno tutti gli artisti attualmente in Roma.

Valle. — A richiesta si dà oggi un'altra replica del *Ferro*.

Venerdì spettacolo in onore di Ugo Piperno con *Gli affari sono gli affari* e il nuovissimo monologo di Franceroli, *Io mi porto contro*.

Nazionale. — La bella operetta di Lehàr, *Un matrimonio per burla*, di cui la Carlesanla è squisita protagonista, ha incontrato oramai il più ampio favore del pubblico: stasera infatti essa si ripete.

Quirino. — Le rappresentazioni della Compagnia Scarpetta seguitano a svolgersi in mezzo alla più viva ilarità e con larghissimo concorso di pubblico; Stasera si darà *Cane e gatte*.

— Domani poi per lo spettacolo in onore di Vincenzo Scarpetta avremo una ripresa della *Casa vecchia* di Don Edoardo, la commedia che ebbe tanto fortuna nella scorsa stagione.

Adriano. — Con intervento di pubblico sempre numerosissimo continuano i fortunati spettacoli di varietà.

Salone Margherita. — Stasera prima rappresentazione della revue « *Paris qui passe* » oltre il nuovo spettacolo di varietà.

Sala Umberto. — Ieri per la morte del compianto comm. Mario Bonelli, proprietario dello stabile, il teatro rimase chiuso in segno di lutto.

« CO' SONERA' LA MARANGONA » DI E. BARZILAI-GENTILI ALL' APOLLO.

Vivi applausi coronarono ieri la fine del lavoro della Barzilai-Gentili, una delle nostre più apprezzate scrittrici, non nuova del resto ai successi scenici.

Questo suo bozzetto drammatico: *Co' sonerà la Marangona*, è veramente cosa garbata e graziosa; i suoi pregi consistono non nella favola che il tenue argomento si riduce al perdono di un padre verso una figliola fuggita di casa, vinto dalla commozione che lo invade quando, riedificato il campanile di San Marco, sente suonare ancora la Marangona — la maggiore campana del campanile stesso — che dà il titolo alla commedia; ma nella violenza e vivacità del dialogo, nella efficace riproduzione dell'ambiente, e nella felice descrizione di teneri affetti famigliari.

Benini, la Benini-Sambo, la Seglin, la Podrecca, la Zanon-Paladini, il Pacrese recitarono mirabilmente.

Tutti furono assai applauditi anche nel *Nemico de le done* di Zambaldi.

— Stasera un vero e grande avvenimento d'arte: con *El moroso de la nona* e il delizioso *Minuetto* di Sarfatti, dà il suo spettacolo d'onore Italia Benini-Sambo, l'attrice eletta.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina – *Il rifugio*, ore 21.
Valle – *Il ferro*, ore 21.
Nazionale – *Un matrimonio per burla*, ore 21.
Quirino – *Cane e gatte*, ore 21.
Apollo – *El minuetto, El moroso de la nona*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 14.30.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI' 5 Febbraio — La 1ª Custodia vende gli ori arretrati 1912 (Minghetti).

La 2ª Custodia vende i fagotti fino al 21 dicembre 1912.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Commemorato il defunto deputato onorevole Gay, e gli ex deputati Francesco Spirito, Giuseppe Palomba, Michele Palatini, Antonio Mosconi, ed i senatori Pisera, Del Zio, Moritani e Serena – i Ministri Tedesco, Facta, Finocchiaro-Aprile e Credaro presentarono gli annunziati progetti di legge, dopo di che si passò a discutere sulla elezione di Sora.